

## Ma quanto ci costi?

Il caro bollette mette in crisi imprese e cittadini. Le ragioni dietro a una crisi che è prima di tutto geopolitica



## Il cambio di passo delle comunità energetiche

di Roberto Savini\*

Nel campo dell'energia siamo passati da un sistema basato sui producer (produttori) e sui consumer (consumatori) a un sistema che ammette e, anzi incentiva, i cosiddetti prosumer. In parole semplici, se prima un'abitazione o un'azienda erano solo consumatori, oggi possono essere anche produttori di energia; un insieme di piccoli produttori possono diventare una comunità energetica.

Il cambio di passo è avvenuto grazie a un'iniziativa dell'Unione europea che con due Direttive, una del 2018 e una del 2019, ha invitato gli stati membri a incentivare questo tipo di evoluzione. In Italia questo è avvenuto alla fine del 2021 e, anche se mancano alcuni aspetti applicativi, cittadini, imprese ed enti locali hanno gli strumenti per avviare le iniziative.

L'aspetto innovativo è davvero significativo: se un condominio o un gruppo di imprese e/o abitazioni - una comunità energetica - producono quantità di energia da fonte rinnovabile la possono utilizzare per l'autoconsumo diretto e la restante "immagazzinarla" tramite accumulatori per la comunità, per renderla disponibile in momenti in cui l'impianto non produce, oppure immetterla in rete.

Tutti possono entrare a far parte di una comunità energetica: persone fisiche, piccole-medie imprese, enti locali, associazioni e sono ammessi a finanziamento impianti che utilizzino tutte le fonti rinnovabili quali solare, eolica, geotermica, biomassa e biogas.

\*Presidente Confcooperative  
Consumo e Utenza  
(continua a pagina 5)

### Confcooperative e Solco

Al lavoro per trovare nuovi infermieri  
pagina 7

### Conservas Italia

Impennata costi: tuteliamo le produzioni  
pagina 15

### Servizio Civile

Domande ammesse entro il 10 febbraio  
pagina 25



**SALDI**  
DAL 5 GENNAIO 2022  
Ti aspettiamo con fantastiche offerte!

Centro Commerciale "Le Cicogne"  
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it  Centro le Cicogne

## CARO BOLLETTE

# “Nonostante la transizione energetica sia in atto non potremo fare a meno del gas ancora per molti anni”

Il consigliere regionale Gianni Bessi ha firmato un'interrogazione alla Giunta regionale sul costo dell'energia. Una delle proposte è di sfruttare i giacimenti naturali di metano ora chiusi, tra cui quelli dell'Adriatico

“Se sfruttassimo il gas naturale presente nei nostri giacimenti, tra cui quelli dell'Adriatico, il costo a metro cubo per le famiglie passerebbe da quasi 1 euro a solo 5 centesimi”. Il consigliere regionale Gianni Bessi, che di recente ha firmato un'interrogazione alla Giunta regionale proprio sul tema del caro energia, lo sostiene da tempo: “Dobbiamo fare i conti con la realtà: nonostante la transizione energetica sia in atto e l'apporto delle rinnovabili sia in aumento, non potremo fare a meno del gas ancora per molti anni”.

**Quali sono le motivazioni che hanno portato all'imponente aumento del costo dell'energia in Italia?**

“Il nostro Paese importa la quasi totalità delle risorse necessarie (circa il 90%) per rispondere al proprio fabbisogno energetico, l'equivalente di 70 miliardi di metri cubi all'anno e ci siamo scontrati con l'impennata dei prezzi dovuta a scelte effettuate dai paesi esportatori. Oggi in Europa il prezzo ha superato i 100 euro per megawattora e questo si è riflesso sulle bollette ma anche sui trasporti, laddove il metano per autotrazione ha registrato incrementi fino al 100% toccando i 2 euro al metro cubo. E oggi in Italia circolano circa 1 milione di veicoli a metano”.

**Qual è la sua opinione sull'intervento di 4 miliardi deciso dal Governo?**



“Il sostegno economico a famiglie e imprese è necessario ma congiunturale e incapace di risolvere il problema alla radice. Nel medio-lungo termine è corretta la strada tracciata dal Ministro alla Transizione ecologica Roberto Cingolani che ha ipotizzato un intervento strutturale per raddoppiare la produzione nazionale di energia fino a 8 miliardi di metri cubi all'anno. Ma occorre fare presto, senza aspettare, perché l'agenda politica del sistema Italia è sempre incerta e già altre volte si è persa l'occasione di intervenire sulle risorse nazionali”.

**La proposta su cui sta lavorando è far ripartire lo sfruttamento del metano nazionale...**

“Non possiamo appoggiare la transizione energetica esclusiva-



mente sulle fonti rinnovabili perché ad oggi non sono ancora in grado di garantire la continuità 24 ore su 24 e non abbiamo certezza sui tempi in cui si troverà una soluzione a questo limite. E, come stiamo imparando sulla nostra pelle, non è conveniente affidarsi completamente a paesi approvvigionatori, come la Russia ad esempio, con i quali i rapporti al momento sono tesi. Questo dovrebbe suggerire una revisione della strategia nazionale sul gas, che in sintesi significherebbe riaprire l'autorizzazione alle estrazioni. ‘Non si tratta di trivellare di più, ma di usare i giacimenti che ci sono già, che sono chiusi e possono essere riaperti in un anno’ come ha spiegato Cingolani”.

**Tra questi anche i giacimenti dell'Adriatico?**

“Si tratterebbe di superare il Piteisai (Piano per la transizione energetica sostenibile) che tre anni fa ha decretato una moratoria dell'at-

tività di estrazione. L'Eni sarebbe pronta a partire: nel gennaio del 2018 presentò a Ravenna un piano che prevedeva di aumentare i prelievi di metano in Adriatico dai 2,8 miliardi a circa 5 miliardi di metri cubi all'anno. Il tutto non risolverebbe il problema ma sarebbe un segnale importante”.

**Pensa che a livello geopolitico sarebbe una strategia vincente per l'Italia?**

“Questa mossa riporterebbe il nostro Paese tra i player mondiali e l'Italia, anche per la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo, potrebbe candidarsi a essere uno dei leader della comunità europea del gas. Senza contare gli effetti virtuosi che questo nuovo corso avrebbe sia sul bilancio economico del paese che su quello ambientale, visto che l'attuale massiccia importazione di gas, sia con pipeline o con navi gasiere, produce inquinamento”.

Mabel Altini

**In Europa il prezzo dell'energia ha superato i 100 euro per megawattora, questo si è riflesso sulle bollette e sui trasporti: il metano per autotrazione ha registrato incrementi fino al 100% toccando i 2 euro al metro cubo**

**COLAS**  
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna  
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180  
colaspl@ciplat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili  
Servizi di pulizie sanitarie  
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri  
Ausilio scolastico  
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



## PARLANO LE IMPRESE

# Orogel: “Gli aumenti degli ultimi mesi possono impattare anche del 20-25% sui costi di produzione”

“Negli ultimi mesi abbiamo assistito a un aumento esponenziale dei costi di energia elettrica, gas, gasolio, servizi, imballaggi, trasporti, noli marittimi, con un innalzamento complessivo e continuo dei costi di produzione. Aumenti che, per un settore come il nostro, quello dei surgelati, possono impattare anche fino ad un 20%-25% sui costi di produzione base 1 euro”. Sono le parole di Giancarlo Foschi, amministratore delegato Orogel nel descrivere i rincari che hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

Per quanto riguarda l'energia, questa è un elemento fondamentale per la cooperativa agroalimentare perché viene utilizzata sia nei processi di surgelazione che in quelli di stoccaggio. “In questi anni Orogel ha investito moltissimo in efficientamento energetico, con politiche rivolte alla sostenibilità (ad esempio con impianti di cogenerazione e fotovoltaico), ma anche con investimenti mirati a livello produttivo per contenere al massimo il consumo (processi più efficienti, linee e motori a minor utilizzo energetico, miglior coibentazione delle celle, solo per fare qualche esempio), ma di fatto siamo ancora dipendenti dalle fonti energetiche primarie - continua Foschi -”.

Sulle soluzioni da mettere in campo l'ad di

Orogel non ha dubbi, c'è bisogno di strategie a medio e lungo periodo: “Ci auguriamo che il Governo riesca a mettere in campo interventi strutturali, riforme e aiuti reali per le aziende produttrici, che hanno sempre cercato una mediazione efficiente con le filiere produttive e che anche durante la crisi pandemica hanno fatto ogni sforzo possibile per non far mancare i propri prodotti ai consumatori, perché c'è in gioco la sostenibilità economica delle aziende con inevitabili ripercussioni sulle filiere e sull'occupazione. Fino ad ora siamo riusciti a tenere, ma adesso non ce la si fa più, e quindi è urgente l'intervento del Governo, come è urgente una redistribuzione di questo impatto su tutti gli attori delle filiere, distribuzione e consumo compresi, per non andare a gravare troppo su un unico anello della filiera, che rischierebbe di rompersi con gravi ripercussioni sugli sviluppi futuri”.

Sugli scenari che possono delinearsi l'auspicio è uno soltanto: “Che nei prossimi mesi questa curva di rialzi continui cominci a raffreddarsi e a invertire la tendenza, anche se temiamo possa essere un percorso molto lento, e comunque soprattutto per i materiali per il gioco delle scorte il 'beneficio' sul 2022 sarebbe comunque relativo”. (i.f.)



## Raviplast: “C'è bisogno di una politica energetica di lungo periodo”

La cooperativa Raviplast di Ravenna è un esempio di impresa energivora, un'azienda cioè che consuma molta energia, in questo caso soprattutto elettrica, e la cui produzione dipende tantissimo dal suo approvvigionamento.

Raviplast è specializzata nella produzione di imballaggi in polietilene che commercia in tutta Italia e per il 2,5-3% anche all'estero; ha all'attivo 29 dipendenti, di cui 24 soci lavoratori e un fatturato che supera i 7 milioni di euro.

“Abbiamo iniziato a registrare aumenti nelle nostre bollette già dagli ultimi mesi del 2021 e a dicembre il nostro fornitore ha dichiarato fallimento - racconta il presidente di Raviplast Alessandro Micelli -, costringendoci a cercarne uno nuovo. Abbiamo tentato di bloccare il più possibile il prezzo dell'energia ma, ovviamente, il periodo non era dei più propizi”.

Mediamente il costo dell'energia elettrica ha un impatto del 5,5% sul bilancio di Raviplast ma nel 2022 arriverà all'8%. Numeri davvero importanti che, con gli aumenti in corso, pesano in maniera significativa sull'andamento della cooperativa. “Al momento stiamo cercando di riversare il più possibile questi aumenti sui nostri clienti, vale a dire aumentando il prezzo finale delle nostre produzioni - prosegue il presidente -. Nel breve periodo non abbiamo altre soluzioni da adottare. Speriamo che il prezzo dell'energia si stabilizzi presto e, soprattutto, che torni a calare. La crescita che si è registrata negli ultimi mesi è stata davvero anomala e repentina. Ciò di cui c'è bisogno in maniera urgente è una politica energetica di lungo periodo che ci aiuti a evitare il ripetersi di queste situazioni. Non è un problema solo italiano, è di livello europeo e abbiamo bisogno di strategie condivise”. (i.f.)

## Gli effetti della crisi su aziende e fornitori

La ripresa dei consumi post-pandemia è solo uno dei fattori che hanno portato all'aumento dei costi dell'energia: a monte c'è una delicata scacchiera geo-politica in cui si innesta il tema della transizione energetica. Com'è noto, l'Europa ha deciso di puntare fortemente sulle rinnovabili, fulcro del Pnrr, e ha fissato come obiettivo la neutralità climatica entro il 2050. Di fatto, però, la propulsione green europea non è ad oggi sufficiente per rispondere a un fabbisogno energetico crescente, trainato da un rigido inverno e dall'aumento dei consumi post-pandemia. Questo rende il gas metano - la meno inquinante delle fonti fossili - la risorsa energetica più richiesta e, dunque, la più cara.

“In Italia utilizziamo il metano, oltre che per scaldarci, per produrre il 50% della nostra energia elettrica - spiega Ivan Catania, responsabile commerciale di Power Energia -. Di tutto il gas che usiamo, solo il 5% è autoprodotta: il restante 95% è importato, in prevalenza dalla Russia. Ma attualmente si è creata una spaccatura tra Russia e Europa: sono saltati i contratti di lunga fornitura e il gasdotto Nord Stream 2 è stato bloccato dalla Germania per questioni burocratiche. Di conseguenza i mercati non sono più stabili, e i prezzi variano mese dopo mese”.

Gli aumenti stanno pesando sia sui cittadini che sulle imprese. “Il Governo è intervenuto, soprattutto per sostenere i nuclei familiari più in difficoltà, calmierando i prezzi di circa il 30% - aggiunge Catania -. Per le imprese l'aiuto è stato più esile, intorno al 5%: troppo poco per far fronte ai prezzi più che triplicati del gas e più che raddoppiati dell'energia elettrica”. Al vaglio della politica ci sono misure analoghe a quanto fatto in Francia, dov'è stata introdotta una tassazione sui guadagni extra dei produttori energetici. Ma sono tutti provvedimenti non risolutivi; il problema è politico e occorre una soluzione diplomatica e, soprattutto, tempestiva. “Altrimenti rischiamo di tirare il fiato con l'arrivo dell'estate, quando la richiesta di gas calerà, per poi trovarci al punto di partenza con l'inverno successivo - avvisa -. Le conseguenze della crisi energetica sul mondo del lavoro sono già in atto. Svariate società di fornitura sono fallite, colpendo a cascata tutto il settore. Le aziende più a rischio sono le energivore, quelle cioè che consumano di più, come le siderurgiche o le metallurgiche. Alcune hanno scelto di ridurre i volumi produttivi, oppure di spostare il lavoro nelle ore notturne, per risparmiare sui costi dell'energia. Ma sono mosse risibili”.

È una situazione complessa, a tratti confusa, in cui le imprese devono anche fare attenzione a non incappare in contratti revisionati in modo fraudolento. “Come Power Energia fin da agosto abbiamo cercato di fare tanta informazione - fa presente Catania -, aiutando le imprese a eseguire una 'budgetizzazione' degli aumenti, così da ribaltare le maggiorazioni sui prodotti venduti. Poi stiamo recependo tempestivamente tutti gli sconti previsti dal Governo, cosa non ovvia perché c'è chi li sta predisponendo con conguagli successivi. Infine stiamo strutturando piani di rateizzazione, nei limiti delle nostre possibilità. Altro non si può fare, tutto dipende dalla buona riuscita delle politiche internazionali e da uno scostamento di bilancio nazionale che diventa essenziale per calmierare gli aumenti”.

**Marco Guardanti**

# BOSMA ELASTICS



INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

## Il sistema di protezione più efficace contro le gelate nei vigneti e nei frutteti

Mitiga la temperatura al suolo mischiando l'aria fredda bassa a quella calda che si trova in alto (inversione termica).

Protezione sicura contro i danni da gelo.

Piu' di 40.000 installazioni in tutto il mondo.

Piu' di 30 anni di esperienza.

99% dei clienti soddisfatti.

Siamo lieti di offrirvi uno studio personalizzato al fine di individuare la migliore soluzione alle vostre esigenze.

Visita il sito [www.bosma-elastic.com](http://www.bosma-elastic.com), oppure inviaci un'email a [supertinofrancesco@gmail.com](mailto:supertinofrancesco@gmail.com) sarai contattato dal nostro rappresentante di zona.

Bosma Elastics

Rivenditore autorizzato delle ventole antigelo dell'Orchard-Rite – U.S.A.



+335/604 74 60

*Orchard-Rite*

## COSTI DELL'ENERGIA

# Le centrali cooperative: "Bisogna agire subito e salvare imprese e famiglie"

"C'è bisogno di un intervento, strutturale e tempestivo per arginare i rincari esponenziali che stanno subendo famiglie e imprese sul fronte dell'approvvigionamento energetico. Rincari che si attestano su un +600% per il gas e un +300% per l'energia elettrica". È quanto si legge in una lettera inviata dalle centrali Agci ER, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna ai rappresentanti politici della Romagna, parlamentari e consiglieri regionali. Si stima che nel 2022 il caro energetico consegnerà alle famiglie e alle imprese una bolletta di 80 miliardi di euro. "Un conto insostenibile, con rincari che superano anche il 20% tra un giorno e l'altro e che determinano prezzi medi in bolletta mai registrati, dinnanzi ai quali non

esiste un organo di vigilanza capace di porre un freno né a livello europeo né a livello nazionale".

Davanti a questo scenario le centrali chiedono che vengano destinate maggiori risorse alla crisi energetica, la più importante degli ultimi anni. E insieme a queste richieste propongono alcune azioni da poter applicare nel breve termine per arginare le difficoltà: la pianificazione, anche per le imprese, di un meccanismo di rateizzazione 'concordato' con un intervento dello Stato per non appesantire finanziariamente le società fornitrici; un ulteriore intervento sugli oneri generali di sistema sia per l'energia elettrica che per il gas; prestiti statali e garanzie Sace in luogo delle fidejussioni bancarie per aiutare le società di ven-

dita, altrettanto colpite dalla crisi; infine, per evitare che l'emergenza gas si ripeta, prevedere l'obbligo di livelli minimi di riempimento degli stoccaggi europei.

"Le azioni transitorie già avviate non bastano - concludono -. C'è bisogno di una risposta rapida e coordinata, anche con misure di carattere strutturale di medio-lungo periodo, garantendo di superare gli ostacoli anche burocratici che ancora oggi impediscono lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili, la sicurezza degli approvvigionamenti, adeguati strumenti di stoccaggio e strumenti efficaci per garantire il controllo e la stabilità dei mercati dell'energia e del gas ed eliminare i rischi di speculazione e distorsioni di mercato".

continua da pagina 1

## Il cambio di passo delle comunità energetiche

di Roberto Savini\*

Realizzare una comunità energetica è particolarmente conveniente per condomini, centri commerciali, piccoli distretti artigianali e industriali e persino piccoli borghi di montagna. Laddove esiste un impianto piccolo o grande da installare (o, in parte, già installato) è possibile metterlo a disposizione della comunità per produrre, consumare e gestire insieme questa energia rinnovabile.

Confcooperative Romagna sul territorio ha avviato un confronto con le cooperative e le amministrazioni locali per valutare la possibilità di dare vita a queste comunità, anche perché gli incentivi sono importanti: tra i 100 e i 110 euro per megawattora per l'energia fornita da questi impianti. Il network nazionale di riferimento di Confcooperative, Power Energia, è al lavoro per rendere disponibile la tecnologia necessaria per calcolare i flussi energetici degli impianti a regime e monitorare i flussi finanziari per l'intera comunità energetica.

È chiaro che questa progettualità ha fatto breccia nel cuore del sistema Confcooperative perché racchiude alcuni dei valori che più ci interessano: l'interesse generale collettivo, la partecipazione e la mutualità. Crediamo che nei casi più strutturati la cooperativa sia la forma più adatta per la gestione della comunità energetica ma qualora si tratti di piccole o piccolissime realtà potrebbero essere sufficienti forme più "leggere". In tutti i casi i tecnici e i servizi di Confcooperative sono a disposizione di imprese e cittadini per affiancarli sia nella progettazione che nello studio delle soluzioni più adeguate.

\*Presidente Confcooperative Consumo e Utenza

## FUTURO

## Promuovere la cooperazione e rafforzare le relazioni con Confcooperative e il territorio

L'associazione Giovani Imprenditori della Romagna presenta i progetti per il 2022

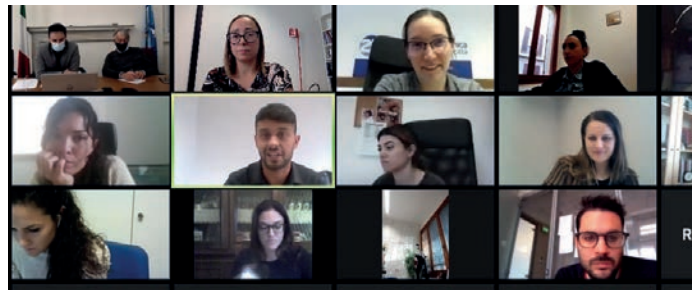
L'associazione Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna continua a crescere e a impegnarsi per la diffusione e la promozione del modello cooperativo e per formare la classe dirigente delle imprese che gravitano intorno al mondo Confcooperative. "Ad oggi abbiamo 45 soci e socie nella nostra associazione e un consiglio d'amministrazione formato da 15 persone che hanno un ruolo più esecutivo e partecipano alla programmazione delle attività e degli obiettivi - racconta il presidente Andrea Sangiorgi".

### Su cosa vi concentrerete nel 2022?

"Siamo da poco diventati una realtà di area vasta, quindi lavoreremo innanzitutto sul rafforzamento della nostra identità e sul potenziamento delle relazioni tra di noi e con l'organizzazione e le cooperative. Abbiamo individuato cinque ambiti di azione sui quali ci concentreremo: la governance, gli eventi, le partnership con il territorio, le tecnologie da implementare al nostro interno e la comunicazione, interna ed esterna".

### Quali eventi avete intenzione di organizzare, covid permettendo?

"In primavera vorremmo organizzare un 'apericena' insieme a presidenti e direttori delle cooperative, prevedendo tavoli tematici partecipati da persone di ogni età, in modo da incentivare il confronto fra le generazioni e anche per conoscersi e favorire le relazioni. Altro evento che abbiamo voluto istituire è il Coopcaffè che organizzeremo mezz'ora prima di ogni nostro consiglio d'amministrazione, quindi circa una volta al mese. Durante questa mezz'ora invitere-



mo un esponente di Confcooperative Romagna e dei coordinamenti di settori per confrontarci su tematiche di attualità e conoscere meglio l'organizzazione. Infine, visto che il 2022 è l'anno europeo dei giovani, abbiamo pensato a un evento in formato Ted Talk per parlare proprio di questo insieme a esperti e relatori diversi, invitando all'iniziativa tutti i giovani delle altre associazioni di categoria presenti sul territorio".

### Per quanto riguarda le partnership con il territorio cosa intendete?

"Questo è un aspetto legato soprattutto all'obiettivo di promuovere la cooperazione come modello di impresa tra i giovani. A tal proposito stiamo lavorando per formalizzare degli accordi con il mondo accademico/universitario al fine di renderci disponibili per testimonianze e collaborazioni con le facoltà e i corsi che trattano di economia".

Ilaria Florio

# Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi  
ti semplifica la vita!**

qualità  
professionalità  
legalità

**Badanti, prestazioni sanitarie  
e pasti a domicilio,  
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it  
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

## RAPPRESENTANZA

# Ripensare la viabilità in Romagna per sostenere lo sviluppo delle imprese

Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna: "Siamo favorevoli a un piano strategico così come ipotizzato dagli enti locali e vogliamo contribuire"



Tra le priorità evidenziate da Confcooperative anche il ripensamento in ottica sostenibile della viabilità da e verso la riviera

Da alcune settimane Confcooperative Romagna sta lavorando in modo assiduo per raccogliere dalle cooperative e diffondere nei tavoli istituzionali spunti e riflessioni sul tema delle infrastrutture romagnole. Una questione, quella della mobilità delle merci e delle persone, sollevata da Unioncamere Emilia-Romagna e per la quale sono state coinvolte, oltre alle Camere di commercio territoriali (Ravenna, Ferrara e Romagna) anche amministrazioni e associazioni di categoria. "Siamo favorevoli a un piano strategico della Romagna così come ipotizzato dagli enti locali - sottolinea Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna -. La nostra associazione è a disposizione per dare un contributo alla stesura del piano e per mettere a disposizione competenze e spunti di riflessione. La Romagna è idealmente una città metropolitana e a livello infrastrutturale ha bisogno di un disegno comune che sciolga alcuni nodi in modo condiviso e organico".

## La viabilità

Del problema dell'adeguatezza delle strade al traffico attuale se

ne parla da un po', sia per l'aumento delle auto dovuto ai nuovi stili di vita, sia per lo sviluppo produttivo del territorio che ha aumentato gli spostamenti di merci e persone. "La dimensione delle strade e la loro conformazione è inadeguata - aggiunge Pazzi -. Sulla via Emilia, ad esempio, tanti comuni hanno fatto il loro 'pezzettino' di tangenziale che purtroppo, in molti casi, non è collegato alle arterie principali (E45, autostrade). Poi c'è l'asse Ravenna-Forlì che merita una rivisitazione, alla quale si sta già lavorando; ci auguriamo che al più presto possano partire gli interventi per dotare la tratta di una strada adeguata e sicura".

C'è poi la questione E45/E55 con gli ormai noti problemi di collegamento tra Ravenna e la Ferrara mare: "L'E45 arriva a Ravenna e poi, per proseguire verso Nord, impone il passaggio dallo snodo di Bologna che si potrebbe evitare se si aggiungesse un tratto di superstrada a sinistra della statale Romea. In questo modo - spiega Pazzi - si potrebbe collegare Taranto a Trieste su 4 corsie senza passare da Bologna, alleggerendo di molto il traffico autostradale sullo snodo

bolognese. Proprio sul fronte autostrade sarebbe ora di programmare l'uscita autostradale di Solarolo, perché Castel Bolognese è diventato un polo agroalimentare e industriale notevole ed è completamente scollegato dalla grossa viabilità".

## I flussi turistici

Durante l'estate, con l'arrivo dei turisti ma soprattutto con i pendolari della riviera, sono diversi i problemi che si riscontrano sulle strade romagnole. Primo su tutti quello del congestionamento dell'A14 dal venerdì pomeriggio (direzione mare) alla domenica sera (direzione Bologna). "Qui si tratta di ripensare i collegamenti consentendo alle persone di spostarsi verso il mare in modo

più rapido ed ecosostenibile - aggiunge Pazzi -. Da tempo si parla della cosiddetta metropolitana di superficie ma ancora poco si è fatto in questa direzione. A questo si aggiungono i problemi del terminal crociere di Porto Corsini, strategico perché consente ai turisti in arrivo di raggiungere velocemente Venezia, San Marino, Firenze e la Motor Valley, ma che è ancora inadeguato ad accogliere molti turisti per i problemi che incontrano i pullman in uscita. Se vogliamo diventare un hub importante, dopo la perdita di appeal di Venezia, va trovata al più presto una soluzione".

## Porto e industria

Con l'arrivo dei fondi per il dragaggio anche la viabilità all'interno del Porto di Ravenna, così come i collegamenti con lo stesso, vanno ripensati. "Bisogna potenziare lo scalo merci ferroviario ma anche la viabilità in entrata e in uscita dal Porto - prosegue -, soprattutto lato Classicana. E poi occorre lavorare sulle linee di navigazione perché ancora oggi non ci sono linee dirette che vanno in direzione oriente e per le imprese del territorio è ancora più conveniente utilizzare altri porti. Sempre in ottica di agevolare lo spostamento delle merci da e verso il Porto bisognerebbe studiare progetti più performanti per l'intermodalità gomma-ferro, che non mettano in competizione le aziende ma le facciano lavorare insieme".

"Quando parliamo di infrastrutture, infine, non dobbiamo dimenticare quelle informatiche, oggi più che mai prioritarie. Non possiamo continuare a chiedere alle imprese di rimanere in territori, come l'Appennino romagnolo o certe zone della Bassa Romagna, poco serviti digitalmente - conclude il direttore di Confcooperative Romagna -, dove fare innovazione ed essere efficienti si scontra con l'assenza di infrastrutture informatiche adeguate".

Mabel Altini

**"La Romagna è idealmente una città metropolitana e a livello infrastrutturale ha bisogno di un disegno comune che sciolga alcuni nodi in modo condiviso e organico"**

Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

**non fermiamoci ora, vacciniamoci.**

**Il vaccino si è dimostrato altamente efficace nel contenere la pandemia.**

Continuiamo a vaccinarci: chi non l'ha ancora fatto e chi è pronto per la terza dose. Per la nostra protezione e per quella degli altri. Per una piena socialità.

Per sapere come



#vaccinoAnticovidER

vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it

**SUPPORTO ALLE IMPRESE**

# Confcooperative Romagna insieme a Solco Ravenna per trovare soluzioni alla mancanza di infermieri

L'Unione territoriale sta lavorando al fianco del Consorzio di cooperative sociali e delle associate del comparto socio-sanitario per aiutare nella ricerca di figure professionali. Aperti alcuni canali con l'estero che porteranno all'arrivo di nuovi professionisti da inserire nei servizi di welfare

Mancano infermieri. Mancano alle imprese cooperative per lo svolgimento dei propri servizi socio-sanitari e mancano alla sanità pubblica. La domanda ha superato di gran lunga l'offerta presente nel nostro paese, un problema che non è nato con la pandemia ma che è cresciuto fino a diventare emergenza proprio in questi ultimi due anni.

Le soluzioni si possono trovare, vanno però organizzate e strutturate. Confcooperative Romagna, insieme al Consorzio Solco Ravenna, si è attivata con un servizio di supporto, consulenza e networking per le proprie associate, al fine di aiutare le imprese nelle pratiche per l'assunzione di personale infermieristico dall'estero con le procedure semplificate delle norme "Covid" oggi in vigore.

"Il nostro lavoro presenta diversi aspetti - spiega Katia Gulino, responsabile del settore socio-sanitario Confcooperative Romagna -. Innanzitutto abbiamo lavorato sinergicamente con il Consorzio Solco Ravenna per aiutare le cooperative ad utilizzare la procedura prevista dalla legge sull'immigrazione che prevede l'ingresso di infermieri in casi particolari e per motivi legati all'attuale periodo pandemico e che semplifica gli iter burocratici, in modo da far arrivare il prima possibile nel nostro paese i professionisti sanitari di cui c'è bisogno. Questa legge consente agli infermieri che hanno l'abilitazione nel loro paese di origine di esercitare, per motivi di emergenza, anche in Italia, senza attendere il riconoscimento del titolo equivalente, operazione che normalmente richiede 6 mesi di tempo".

Grazie a questa opportunità sono al momento in attesa di ricevere il nulla osta per venire in Italia 36 nuovi infermieri da Tunisia e India e si sta lavorando per aprire anche un canale con l'Albania (vedi box accanto). "In questo preciso caso Confcooperative Romagna si è occupata delle relazioni internazionali da tenere con i paesi di origine dei professionisti in arrivo e dei rapporti con le Prefetture territoriali, che devono sorvegliare sull'applicazione della procedura - continua Gulino -. Questo nella prima fase del progetto. Ora stiamo preparando l'accoglienza di queste persone. In questo caso, tramite la nostra associata LibrAzione, verrà loro offerto un piano di accoglienza e integrazione che consiste nella fornitura di un alloggio gratuito per i primi 6 mesi e con canone simbolico per i successivi 6; un rimborso per le spese di viaggio sostenute; lezioni di italiano intensive; disbrigo di tutte le pratiche burocratiche". Oltre a questo Confcooperative Romagna continua a portare avanti la sua attività di rappresentanza in favore delle associate sul territorio in cui queste operano: "Abbiamo ragionato a lungo con l'Ausl Romagna sul problema della carenza di personale e sul fatto che i concorsi per gli infermieri potessero di fatto svuotare le Rsa e le Cra del personale utile allo svolgimento del servizio - prosegue -. Abbiamo quindi concertato che nel momento di



passaggio di personale dalla cooperativa all'azienda pubblica, si valutasse la permanenza di questo nella struttura di riferimento in caso di bisogno, in modo da continuare a garantire il servizio. Anche l'Ausl, dal canto suo, ha apprezzato questo sforzo e si è dimostrata interessata alla possibilità di far arrivare personale dall'estero. Abbiamo inoltre segnalato il problema della scarsa presenza di offerta di professionisti sul territorio nazionale in tutti i tavoli di lavoro, partendo dalle Prefetture della Romagna, cercando di sensibilizzare tutti sull'esigenza, oggi, di espletare le pratiche di ingresso nel più breve tempo possibile per risolvere la crisi emergenziale e, per il futuro, su una migliore programmazione delle professioni e organizzazione dei percorsi di studi".

**Ilaria Florio**

**Le università italiane non riescono a garantire il numero minimo di infermieri di cui c'è bisogno nel paese. Inevitabile, come nel passato, reclutare dall'estero**

## 36 infermieri in arrivo dall'estero per Solco Ravenna

I 36 nuovi infermieri che arriveranno grazie alla collaborazione con Confcooperative Romagna verranno impiegati dal Consorzio Solco Ravenna nelle strutture socio-sanitarie che gestisce direttamente o tramite le cooperative associate. Buona parte verrà poi dirottato nella Rosa dei Venti, la struttura dedicata alla popolazione anziana che il Consorzio aprirà a Ravenna tra qualche mese insieme alla cooperativa Il Cerchio e che sarà in grado di ospitare fino a 136 anziani. "Il reclutamento di infermieri dai Paesi esteri è un'operazione che il movimento cooperativo del territorio ha già fatto in passato, in particolare tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000 - racconta Antonio Buzzi, presidente Solco Ravenna -. Allora i canali aperti erano quelli con la Polonia e la Romania e l'operazione diede ottimi frutti. Oggi abbiamo visto che gli infermieri dell'Europa dell'Est in generale non hanno più interesse a venire in Italia per cercare migliori condizioni lavorative, perché sono riusciti a raggiungere quel tipo di benessere nei loro territori. Abbiamo così attivato nuovi canali internazionali, costruiti nel tempo grazie alle conoscenze e ai rapporti instaurati con professionisti che lavorano già con noi. Parliamo in particolare di India, Tunisia e Albania. Grazie alla collaborazione con Confcooperative Romagna e visto l'interesse dell'Ausl, stiamo cercando di capire se ci sono le condizioni per fare di questa iniziativa un servizio a favore di tutto il territorio".

L'apertura di questi nuovi canali di reclutamento, infatti, potrebbe continuare anche dopo l'emergenza Covid: "Finché le università italiane non garantiranno il numero minimo di infermieri di cui c'è bisogno, questa è l'unica strada - conclude Buzzi -. In passato azioni come queste hanno dato buoni frutti, ci auguriamo che anche in questo caso si tratti di un progetto che porterà risultati duraturi e ci aiuterà a stringere nuove sinergie". (i.f.)

**"Abbiamo utilizzato la legge deroga emanata in periodo covid per l'arrivo di personale sanitario dall'estero. Tunisia, India e Albania i canali aperti al momento"**

## FAENZA

# La Casa del Popolo di via Castellani: da oltre un secolo un "microcosmo" aggregativo

La cooperativa d'ispirazione cattolica ripensa i propri servizi per sostenere le realtà ospitate e accoglierne di nuove

È una storia nata all'inizio del secolo scorso, quella della cooperativa Casa del Popolo di Faenza, quando, nel 1905, le organizzazioni di ispirazione cattolica faentine decisero di dotarsi di una casa del popolo. Come sede venne scelto l'ex convento dei Celestini, grande edificio nella centrale via Castellani.

La Casa del Popolo ha accompagnato la storia della città manfreda e oggi, di fronte ai grandi cambiamenti degli ultimi anni accelerati dalla pandemia, la cooperativa guarda al futuro, restando fedele al perseguimento del "miglioramento religioso e morale, economico e sociale del popolo", come recita lo statuto.

"L'edificio, in 110 anni, ha ospitato organizzazioni economiche, sociali e culturali di matrice cattolica e negli anni alcuni locali sono stati riconvertiti in appartamenti successivamente locati a prezzi calmierati - spiega il presidente Pino Gatti -. Oggi il palazzo conta 10 appartamenti a canone concordato, ospita 4 asso-

ciazioni, una cooperativa sociale, 3 studi professionali, 2 attività artigianali".

Il vicepresidente Marco Mazzotti definisce la comunità di via Castellani 25 "un microcosmo, formato da attività artigianali, associativo-aggregative e abitative. La ricchezza di questo microcosmo è data dall'integrazione dei diversi attori che vivono questo ambiente, un'osmosi tra contenuto e contenitore - prosegue Mazzotti -. La volontà è quella di andare avanti, mettendo al centro la persona con i suoi bisogni abitativi, aggregativi o produttivi".

La cooperativa sta attraversando un momento delicato, a causa della crisi economica. "Alcune associazioni si sono dovute trasferire - sottolinea Gatti -. Inoltre il consiglio di amministrazione (formato da Gatti, Mazzotti e da Ulisse Babini, Paolo Baldassarri, Elisa Bertoni, Sergio Celotti, Mirrella Pagliarani, Matteo Zinzani, Silvia Zucchini, con il Revisore Luigi Bettoli) ha deciso di scontare 3 mesi di locazione del 2020 e 3



del 2021 a tutte le utenze di carattere sociale e artigianale".

"Guardiamo al futuro, senza sottovalutare le ripercussioni legate alle difficoltà economiche che le associazioni e le attività ospitate nella Casa del Popolo stanno tuttora vivendo. Come amministratori cercheremo di capire quali possano essere le linee di indirizzo da

adottare. Siamo quindi aperti ad accogliere nuove realtà associative - concludono Gatti e Mazzotti -. Senza escludere neppure l'ipotesi di convertire parte degli spazi in nuove soluzioni abitative per andare incontro a fasce di reddito che non potrebbero sostenere canoni a libero mercato".

Sara Pietracci

## EDUCATORI LUDICI

## Arriva Purgatorio, il gioco d'ispirazione dantesca voluto dall'Associazione Ravenna Parkinson

Pensato per stimolare le capacità cognitive nei malati neurogenerativi, uscirà a marzo 2022 in occasione del Dantedi

Un viaggio nel Purgatorio dantesco, pensato per allenare le capacità cognitive delle persone malate di Parkinson e, in generale, affette da malattie neurogenerative: è quanto si propone di fare "Dante Alighieri. Comedia Purgatorio", il secondo titolo della serie di giochi da tavolo creata dall'azienda ravennate Cob-

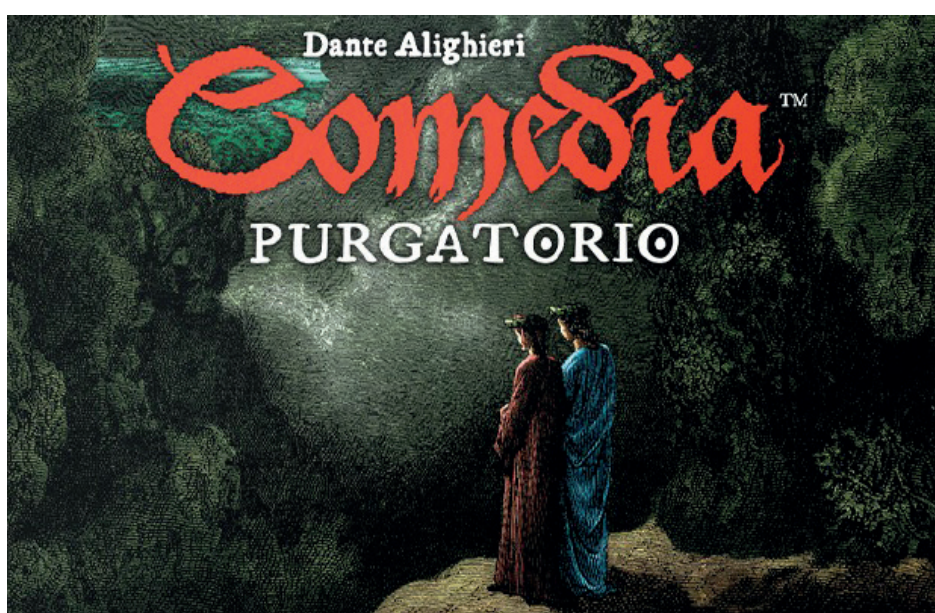
blepot Games, in collaborazione con l'Associazione Ravenna Parkinson. La prima uscita, ispirata all'Inferno, è diventata il gioco ufficiale delle celebrazioni dantesche del 2021 e questo secondo capitolo caratterizzerà invece il 2022, con l'uscita prevista per il prossimo marzo, in occasione del Dantedi.

Là dove "Inferno" metteva i giocatori l'uno contro l'altro, per dichiarare un solo vincitore, "Purgatorio" è invece un gioco collaborativo: i partecipanti devono aiutarsi a vicenda per poter raggiungere un obiettivo comune, creando un "monte" di carte - abbinata ai vizi del Purgatorio - che consenta a tutti di salire, di cornice in cornice, verso il tanto ambito Paradiso.

L'autore del gioco è Gabriele Mari, membro degli Educatori Ludici, il gruppo di operatori vicino alla cooperativa La Pieve di Ravenna, che promuove il gioco come uno strumento educativo e di inclusione sociale. Mari ha lavorato in tandem con medici e personale specializzato per mettere a punto meccaniche inclusive, adatte anche a chi non può tenere in mano le carte o presenta difficoltà mnemoniche, e tenendo conto dell'eventuale presenza di caregiver al tavolo di gioco. La sperimentazione di "Purgatorio" è attualmente in corso, con alcune partite di test che hanno

**L'autore del gioco è Gabriele Mari, membro degli Educatori Ludici, il gruppo di operatori vicino alla cooperativa La Pieve**

coinvolto giocatori esperti e principianti. Alle fasi conclusive della realizzazione parteciperanno anche gli studenti del Liceo Artistico Nervi-Severini di Ravenna, che si sono aggiudicati uno stage presso la Cobblepot Games. Gli studenti, sotto la supervisione dell'artista Demis Salvini, illustreranno le tavole del gioco, ispirandosi alle celebri opere in bianco e nero di Gustave Doré. (l.r.)



## MUSICA

# La voglia di suonare e cantare c'è ma servirebbe più sostegno dalle istituzioni

La cooperativa Cemi di Rimini, che promuove il metodo Suzuki, ha i corsi pieni ma il Covid ha reso il lavoro molto complesso. La vicepresidente Marta Quarantini: "Abbiamo tanti progetti e non intendiamo mollare, anzi. Se ricominciamo a volerci bene, ne usciremo davvero"

Entusiasmo a mille. Perché nonostante le difficoltà legate alla pandemia, le attività della cooperativa Cemi di Rimini proseguono: "I corsi sulla carta sono pieni e continuiamo ad avere molte richieste - racconta Marta Quarantini, vicepresidente della cooperativa, responsabile amministrativa e Pr - perché la voglia di suonare e cantare non è mai venuta meno, anzi." Diffondere una cultura, non solo musicale, rivolta principalmente al mondo dei bambini e dei ragazzi coinvolgendo anche l'adulto è l'obiettivo di questa realtà, celebre per aver promosso il metodo Suzuki, una didattica strumentale rivolta a bambini che si avvicinano alla musica in età prescolare. "Con il Suzuki - spiega Quarantini - è possibile insegnare al bambino a suonare vari strumenti rispettando il suo sviluppo cognitivo e affettivo e insegnandogli a 'parlare' proprio attraverso lo strumento."

Violino, violoncello, pianoforte, flauto a traverso, chitarra, sassofono: tanti i corsi promossi dalla cooperativa di via Dario Campana 65, tra cui Lullaby, per i bambini dagli 0 ai 3 anni, per attivare capacità ritmiche, coordinative, mnemoniche, un corso che si fa 'in braccio a mamma e papà'; Cml-Children's music laboratory, attività di gruppo per apprendere le prime regole musicali e poi, nel tempo, prelettura, lettura, canto e solfeggio. Spazio anche al metodo tradizionale di apprendimento, dagli 8 anni in poi; Sing and learn, dai 6 agli 11 anni, per imparare l'inglese con il canto. Ma Cemi offre anche preparazione per esami strumentali e teorici, per certificazioni e ammissioni ai Conservatori.

Non sempre però tutto va come dovrebbe, racconta Quarantini: "È un periodo faticoso che dura da troppo tempo, dove siamo

tutti, grandi e piccoli, sfiniti dalle troppe restrizioni anche nel nostro ambito. Le norme per la gestione in emergenza per bambini, scuola e cultura sono da sempre fra le più severe e a tratti incomprensibili. Pure avendo investito da subito nella didattica ci siamo fin da subito posti l'obiettivo che questa doveva essere, pur funzionando, una possibilità in più, mai la prassi".

Le istituzioni invece? "Siamo stati dimenticati: il nostro è un settore massacrato; in altri stati, come in Francia, hanno un autentico sistema di supporto all'azienda, al cittadino e alla famiglia; o come la Spagna che ora punta proprio sulla cultura che non ha mai comunque 'bloccato'. Non solo: "Il contatto con la pubblica amministrazione è diventato impossibile, tra malattie, uffici raggiungibili solo telefonicamente o via email. In Regione hanno perso addirittura

una pec inviata mesi fa e per questo siamo ancora in attesa di ricevere i rimborsi dovuti."

La cooperativa non ha invece perso un solo contatto con i propri allievi: "La scuola è sempre rimasta aperta, abbiamo dato sicurezza, nessuna lezione è saltata"; e con le loro famiglie: "Ne vediamo diverse in difficoltà, ma cerchiamo di andare incontro alle loro necessità." Con determinazione, Cemi continua a programmare il futuro: "Abbiamo tanti progetti e non intendiamo mollare. Anzi. Se ricominciamo a volerci bene, ne usciremo davvero."

Riccardo Belotti

**"Con il Suzuki è possibile insegnare al bambino a suonare vari strumenti rispettando il suo sviluppo cognitivo e affettivo e insegnandogli a 'parlare' attraverso lo strumento"**



Immagine di archivio di alcuni anni fa: giovani studenti si esibiscono a teatro

## PROGETTO VIA EMILIA

# È boom di visualizzazioni per la campagna di comunicazione che racconta l'Emilia-Romagna

Una strada che esiste da millenni, intorno a cui si dipana un patrimonio artistico, naturalistico, enogastronomico e umano senza eguali: è la Via Emilia, arteria del commercio e del turismo regionale, fulcro del progetto web avviato da Apt Servizi Emilia-Romagna a fine 2020 che con i suoi video, ad oggi, ha raggiunto la cifra record di 9,2 milioni di visualizzazioni.

I volti della campagna sono quello di Andrea Delogu, conduttrice televisiva e radiofonica romagnola, e di Stefano Accorsi, attore emiliano. Negli ultimi due anni, i due testimonial hanno condiviso sui loro profili social una serie di videoclip in cui raccontano le tante eccellenze della regione, da quelle più celebri alle meno conosciute. Accorsi è stato anche il volto che, durante il periodo più difficile della pandemia, ha rilanciato le città d'arte e la cultura dell'Emilia-Romagna con uno spot sulle reti televisive nazionali.

Alla rubrica video "Artigiani, ribelli, sognatori", sempre parte del progetto, è spettato invece il compito di approfondire sul web alcune delle più belle storie dell'Emilia-Romagna e dei suoi personaggi, in collaborazione con le 3 Destinazioni Turistiche Regionali, la Cineteca di Bologna, e la casa di produzione bolognese The Solo House. E proprio il cinema è una delle eccellenze regionali che vanno più valorizzate: per questo sono stati pensati veri e propri percorsi di cineturismo, il cui fiore all'occhiello, da dicembre 2021, è il Fellini Museum di Rimini. Due sedi fisiche (Castel Sismondo e Palazzo Valloni) unite da uno spazio all'aperto per raccontare il genio e la visionarietà del premio Oscar romagnolo. Il progetto Via Emilia è servito per "portare l'immagine della nostra regione ovunque nel mondo - sostiene il presidente regionale Stefano Bonaccini -. I numeri parlano da soli e danno ragione a una strategia comunicativa che solo



L'attore Stefano Accorsi

pochi mesi fa ci aveva permesso di salire al terzo posto della classifica di Demoskopika dedicata alle reputazioni turistiche delle regioni italiane. Non è un punto di arrivo, bensì di partenza. Proseguiremo a investire per lo sviluppo dei nostri portali turistici e di campagne web mirate, che puntino sulle nostre peculiarità: la varietà dell'offerta, l'ospitalità, la qualità dei servizi e l'ottimo rapporto economico".

Nel 2022, infatti, sono previsti 10 nuovi video con protagonista Accorsi, che periodicamente dedicherà all'Emilia Romagna un ricco palinsesto di post sui suoi canali social. (m.g.)

## CEFF

# “Viviamo un periodo contraddittorio, ma non può più essere considerato una situazione d'emergenza”

Investimenti, ostacoli e servizi rinnovati: così il presidente Pier Domenico Laghi racconta il nuovo corso della cooperativa sociale faentina specializzata nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità

Anche per la Ceff, la cooperativa sociale faentina che si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'ultimo periodo ha avuto risvolti altalenanti. “Viviamo un momento molto contraddittorio - racconta il presidente Pier Domenico Laghi -. Da un lato c'è un aumento sensibile di lavoro, ma dall'altro ci sono assenze per contagi e quarantene che non ci consentono di svolgerlo come vorremmo”.

**Presidente, che peso hanno queste assenze sul vostro lavoro?**

“Per fare un esempio, oggi nell'officina meccanica Cnc a Faenza mancava un terzo del personale. Nel 2021 avevamo una media di uno o due operatori a casa su 80. Oggi arriviamo anche a 10 assenze al giorno. È una situazione comune a molti, e per fortuna incontriamo comprensione. Ma i disagi sono notevoli”.

**Come sono andati questi ultimi due anni?**

“L'impatto del 2020 è stato durissimo. Ci ha costretto ad accelerare, a inventarci l'attività e il supporto a distanza. In 3 mesi abbiamo fatto un balzo informatico di 5 anni. Lavorando con persone fragili, abbiamo messo in piedi protocolli di sicurezza anche più serrati rispetto a quelli praticati normalmente. Ci siamo specializzati anche nelle sanificazioni, abbiamo investito. Insomma, ci siamo reinventati e abbiamo retto l'urto. Si vede anche dai bilanci, quello del 2020 è stato negativo mentre quello del 2021, sebbene non ancora chiuso, mostra già segnali incoraggianti, siamo tornati in attivo”.



A sinistra Pier Domenico Laghi. Sopra una foto d'archivio dell'officina sociale

**In cosa avete investito?**

“Abbiamo installato due nuovi centri di lavoro a controllo numerico presso l'officina Cnc, per un valore di 300mila euro. Poi abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001 a tutti i servizi della cooperativa, e abbiamo investito in mobilità elettrica e colonnine di ricarica. Però ci sono stati ritardi logistici dovuti alla pandemia, sia per la messa a regime degli impianti che per la consegna dei nuovi mezzi. Un'altra contraddizione del periodo: da una parte siamo chiamati a progettare a lungo termine, ma dall'altra dobbiamo fare i conti con una realtà che cambia giorno per giorno”.

**Come si affronta una situazione così imprevedibile?**

“Bisogna cambiare mentalità e smettere di considerare quella che stiamo vivendo come una situazione d'emergenza. Dobbiamo tutti riorganizzare il lavoro per convivere con il virus, pronti a eventuali nuovi imprevisti. Anche quando andremo ad allentare le misure di sicurezza non potremo mai abbassare la guardia del tutto. Solo così potremo garantire una continuità di servizio in qualsiasi scenario. Purtroppo a livello sistemico questa necessità non è stata recepita ovunque, alcuni settori sono cambiati troppo poco”.

**Marco Guardanti**

## FORLÌ

## Una tecnologia alla portata di tutti: apre T-Station Academy

CavaRei e Gencom insieme per dare nuove opportunità di formazione e sperimentazione attraverso la tecnologia

“Si trovano cose bellissime nella A ticket to future. Un biglietto per il futuro”. È lo slogan che accompagna la nascita di T-Station Academy-Impresa Sociale, il progetto nato dalla collaborazione tra Gencom, CavaRei e Studio Romboli, per diventare un punto di riferimento nella costruzione di sinergie tra comunità e tecnologie. Un polo formativo, dove acquisire competenze in ambito tecnologico, specializzarsi, valorizzare e sviluppare le soft skills, con un'attenzione particolare alle persone svantaggiate. Nomen omen: inaugurato nel novembre 2021 all'interno degli spazi della nuova sede di Gencom in via Spadolini 27 a Forlì, la Academy si trova proprio vicino alla stazione ferroviaria e alla stazione bus della città. Un punto di incontro, per ripartire verso nuove opportunità professionali.

Parole chiave: formazione e sperimentazione. Lo sottolinea la presidente di CavaRei, Maurizia Squarzi: “T-Station Academy con il suo

T-Lab sarà un laboratorio dove sperimentare il modo con cui la tecnologia può supportare la qualità di vita delle persone, in particolare quelle più svantaggiate”. L'attenzione al territorio è uno dei focus del progetto, come racconta Paolo Venturi, direttore di Aiccon, tra i primi sostenitori del progetto: “la riscoperta di uno spazio da rigenerare era il punto di partenza, questo ha portato alla creazione un luogo che genera valore per la comunità”.

“La formazione della Academy è aperta a professionisti, aziende, studenti - spiega Michela Schiavi, vicepresidente CavaRei - che vogliono approfondire queste tematiche; ma promuoviamo anche alfabetizzazione digitale, per tutti coloro che si trovano ad affrontare il digitale senza averne gli strumenti”.

Decisivo il ruolo di Gencom, entrata nella compagine sociale di CavaRei per sostenerne in modo costante e continuativo i progetti. Il primo passo è stato proprio

il coinvolgimento di Cisco, leader mondiale nel settore del Networking e dell'IT, che non solo ha donato a T-Station l'infrastruttura tecnologica, ma ha riconosciuto l'Academy forlivese come la prima impresa sociale italiana a potersi fregiare del titolo di Cisco Networking Academy. Perché? Davide Fiumi, ceo di Gencom, spiega il coinvolgimento dell'azienda in CavaRei e in questo

progetto: “Non è solo impegno sociale e inclusività, ma un'opportunità per l'azienda di rafforzare il proprio Dna con un forte valore sociale, indispensabile per affrontare cambiamento e innovazione continua come nel nostro settore”. Nella squadra dei fondatori di T-Station Academy va annoverato anche lo Studio Romboli, società benefit che ha come mission la promozione della cultura dell'impatto sociale come valori essenziali di riferimento.

“Il valore aggiunto di questa Academy - chiosa Michela Schiavi - è il T-Lab, un luogo per superare le barriere tecnologiche e consentire a tutte le persone, anche quelle svantaggiate, di restare al passo nell'epoca della rivoluzione digitale e tecnologica, per non lasciare nessuno indietro”.

**Riccardo Belotti**



Inaugurazione T-Station: da destra Davide Fiumi, ceo Gencom, Maurizia Squarzi, presidente CavaRei e Andrea Romboli, ad Studio Romboli Società Benefit

## LAVORO

# Solco Ravenna cerca personale

Il Consorzio di cooperative sociali ha attivato un servizio di reclutamento di nuove figure da inserire nei servizi sociali, sanitari, educativi e alla persona

La carenza di personale socio-sanitario specializzato è un problema che accompagna il settore dei servizi alla persona da diversi anni e che si è acuito, diventando emergenza, durante questi ultimi due anni di pandemia.

Mancano figure professionali in diversi ambiti e non solo in quelli assistenziali, ma anche educativi e più prettamente sociali: oss, infermieri, educatori sociali e sanitari, tecnici della riabilitazione psichiatrica, coordinatori di strutture. Le cooperative sociali e sanitarie impegnate a offrire servizi e progetti di welfare faticano a reclutare direttamente le professionalità di cui hanno bisogno, per questo motivo il Consorzio Solco Ravenna ha messo in piedi negli ultimi mesi un nuovo servizio dedicato alle associate: l'ufficio recruiting, che si occupa, appunto, della ricerca e della selezione di possibili professionisti da sottoporre all'attenzione delle imprese socie per una loro valutazione.

“Sia noi, per i servizi che gestiamo direttamente, sia le nostre associate siamo alla continua ricer-

ca di personale - sottolinea il direttore di Solco Ravenna, Giacomo Vici -. Per cercare di ottimizzare la ricerca e di sondare tutte le possibilità che si possono aprire sul territorio nazionale, abbiamo organizzato un nuovo servizio che si occupa solo di recruiting. La selezione avviene tramite i curriculum che ci arrivano e quelli che andiamo a intercettare tramite nostre ricerche in canali specializzati. Altro aspetto importante è l'attivazione di convenzioni con le università e gli enti di formazione del territorio, e non solo, per reclutare gli studenti che stanno per completare il loro percorso di studi”.

L'apertura di nuove convenzioni con il mondo della formazione, universitaria e professionale, ha come obiettivo quello di creare e consolidare un network propedeutico al lavoro: “Vogliamo coinvolgere le università e gli istituti tecnici, ma anche i sindacati e gli enti di formazione - aggiunge Laura Renna, responsabile del servizio di recruiting del Consorzio Solco Ravenna -, per creare un collegamento diretto tra chi cerca e

chi offre lavoro, cercando di fidelizzare i rapporti con i candidati fin da subito”.

Per avere informazioni in merito alle convenzioni o per inviare una propria autocandidatura scrivere a [renna@solcoravenna.it](mailto:renna@solcoravenna.it) o telefonare allo 334 6735369.

Ilaria Florio



**Tra le figure più richieste: oss, infermieri, educatori sociali e sanitari, tecnici della riabilitazione psichiatrica e coordinatori di struttura**

## IL MULINO

# Un biennio difficile diventa un'occasione per mettere in campo creatività e innovazione

Se la tua cooperativa è impegnata nel settore dei trasporti, cosa succede se durante una pandemia gli studenti iniziano a stare in didattica a distanza, i centri diurni per anziani chiudono e i tuoi clienti hanno paura di uscire di casa? “Ti riprogrammi, ti reinventi, e punti sulla diversificazione - racconta Fabio Bassi, vicepresidente della cooperativa Il Mulino di Bagnacavallo - cercando anche di essere all'avanguardia nell'offrire un servizio fondamentale per la comunità”.

La crescita della cooperativa - una trentina di dipendenti, attivi in una decina di settori diversi - nonostante il clima di incertezza, ne è il risultato più evidente. “La situazione scolastica, tra Dad, 'bolle' e chiusura del doposcuola, ha visto anche la sospensione del servizio di trasporto - continua -; inoltre diverso personale è stato chiamato nel pubblico e ci ha lasciato”. Ripercussioni sulla forza lavoro? Nessuna, sottolinea Bassi: “Abbiamo usato in modo sporadico la cassa integrazione,



Uno dei mezzi di trasporto della cooperativa Il Mulino

anche anticipandola, per non creare difficoltà a soci e dipendenti: nessuno è rimasto a casa e le ore non sono diminuite”.

Quello che poteva essere un biennio difficile si è trasformato in-

vece in un'occasione per mettere in gioco creatività e innovazione, lavorando a stretto contatto con il proprio territorio (Comune di Cotignola, Unione di Comuni della Bassa Romagna, Russi): “La territorialità per noi è un valore, perché grazie alle buone relazioni costruite negli anni riusciamo a intercettare le esigenze che le persone esprimono”.

Anche i trasporti sociali - di anziani verso i luoghi di cura, di persone con disabilità verso la scuola - hanno subito una riorganizzazione: “Abbiamo cercato il massimo della sicurezza, per i nostri operatori e per i nostri utenti, sviluppando procedure e modalità nuove, sanificando gli

automezzi e investendo nei dpi di sicurezza. Sono contento di poter dire che non ci sono stati problemi”.

E se i centri diurni anziani sono chiusi da marzo 2020 (500 gli utenti coinvolti nel servizio), i veicoli della cooperativa non sono per questo rimasti fermi ai box: nell'arco del 2021 Il Mulino ha iniziato a trasportare persone fragili verso i punti vaccinali. “Un servizio sviluppato assieme all'Unione dei Comuni che ha coinvolto 560 persone dalla primavera del 2021 ad oggi”. È aumentata inoltre l'utenza dei ragazzi con disabilità anche importanti da accompagnare a scuola, “così abbiamo ripensato le corse, con più accompagnatori”.

La consegna dei pasti, poi, merita una storia a parte: “Lavoriamo su tre comuni, Bagnacavallo, Cotignola e Massa Lombarda, consegniamo a scuole e a domicilio. Con il Covid questo servizio è cresciuto del 70%: portiamo 140 pasti ogni giorno con automezzi sanificati per il trasporto alimenti. I destinatari del servizio sono talvolta persone che durante il giorno vedono soltanto noi.” La consegna diventa allora l'occasione per un contatto umano, per qualcuno l'unico: “L'obiettivo è favorire l'indipendenza e la domiciliarità. È una sorta di cura sociale, un presidio importante - conclude Bassi -. Se ci accorgiamo che qualche anziano sta male o è in difficoltà, lo segnaliamo”.

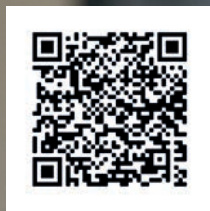
Riccardo Belotti

**Bassi: “Abbiamo usato in modo sporadico la cassa integrazione, anche anticipandola, per non creare difficoltà a soci e dipendenti: nessuno è rimasto a casa e le ore non sono diminuite. Grazie alle buone relazioni con il territorio intercettiamo tutti i bisogni”**



*“Prendersi cura degli altri significa prendersi cura di noi.”*

**Suor Chiara Fabbri**  
religiosa e animatrice



*guarda il video*

*vicini di spirito*



**RomagnaBanca**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



## ORTOFRUTTA

# I punti vendita Agrintesa: la migliore qualità a filiera corta

Ogni anno sono 1,2 milioni le visite dei clienti nei 17 negozi dislocati in Emilia-Romagna

I punti vendita di Agrintesa sono "un'azienda nell'azienda" come ama definirli il direttore generale del gruppo Cristian Moretti. Con 6.700 tonnellate di ortofrutta commercializzate all'anno, 14mila ettolitri di vino venduti e un fatturato di 12 milioni di euro, questi negozi sono infatti diventati nel tempo un ramo fondamentale del gruppo ortofrutticolo faentino. "I punti vendita oggi sono 17 e sono dislocati in maniera capillare nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Modena - racconta Moretti -. Rappresentano la filiera corta di Agrintesa in quanto valorizzano le produzioni dei soci dei territori in cui opera la cooperativa, offrendo ai consumatori frutta e verdura di qualità e a prezzi piuttosto compe-

titivi".

Ogni anno i negozi Agrintesa registrano circa 1,2 milioni di presenze con una media di 23mila scontrini stampati a settimana. "Da anni investiamo nella funzionalità e nell'immagine degli spazi, oltre che nella formazione del personale, per renderli vere e proprie botteghe di qualità capaci di fidelizzare i clienti e rappresentare il biglietto da visita della cooperativa sul territorio - evidenzia il direttore generale -. Oggi lavorano in questo ramo un centinaio di persone altamente qualificate che accompagnano i clienti in un'esperienza di acquisto completa e fornendo consigli su stagionalità, tracciabilità, origine e qualità". L'organizzazione logistica della fi-

liera ha base a Gambettola dove si trova una moderna piattaforma da cui partono spedizioni giornaliere. La maggior parte dei prodotti è coltivata dai soci della cooperativa ed è selezionata in base alla migliore qualità disponibile.

Nei negozi sono presenti tutti i prodotti dei marchi Agrintesa quali Valfrutta Fresco, Opera, Mela-Più, Noce di Romagna e Alce Nero oltre ad altri prodotti in cui la cooperativa è fornitore come Pink Lady, Zespri e Jingold. Inoltre si può trovare un'ampia offerta di vini sfusi e in bottiglia interamente prodotti e imbottigliati dalle cantine aziendali e sono disponibili in varie tipologie e linee di prodotto, con un forte rapporto qualità prezzo. La gamma dei prodotti dispo-

nibili si completa con le eccellenze provenienti dalle cooperative collegate come Conserve Italia, con i marchi Valfrutta, Cirio e Yoga, e da altri partner territoriali che mettono a disposizione miele, frutta secca e legumi di alta qualità e a filiera corta. "I nostri prodotti raccontano i territori dove con cura vengono coltivati e lavorati e fare acquisti da noi significa anche dare sostegno e restituire valore a persone che si dedicano a un'agricoltura sana e sostenibile e che a loro volta investono, offrono lavoro e sviluppo lungo il percorso che porta i frutti dal campo alla tavola".

Per conoscere le offerte e i prodotti dei negozi Agrintesa: [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it); Facebook Agrintesa e [agrintesa\\_ortofrutta\\_vino](https://www.facebook.com/agrintesa_ortofrutta_vino). (m.a.)



## Nei negozi Agrintesa frutta, verdura e vino del territorio

### I nostri punti vendita

**BAGNACAVALLLO (RA)**  
Via Boncellino, 41 - T. 0545 926650

**CASTELFRANCO EMILIA (MO)**  
Via Loda, 119 - T. 059 952511

**CERVIA (RA)**  
Via P. Gervasi, 4 - T. 0544 972114

**CESENA (FC)**  
Viale Marconi, 235 - T. 0547 382547

**CESENA (FC) Foro Annonario**  
Piazza del Popolo, 182 - T. 0547 331865

**COTIGNOLA (RA)**  
Via Canossa, 7 - T. 0545 40153

**FAENZA (RA)**  
Via G. Galilei, 3 - T. 0546 623788

**FORLÌ (FC)**  
Via Correcchio, 17 C - T. 0543 774333

**GAMBETTOLA (FC)**  
Via della Rotaia, 5 - T. 0547 636316

**LUGO (RA)**  
Via Quarantola, 32 - T. 0545 27591

**MEDICINA (BO)**  
Via Canale, 32 - T. 051 852934

**MEZZANO (RA)**  
Viale Staz. Glorie, 4 - T. 0544 521612

**MODIGLIANA (FC)**  
Via Prov.le Faentina, 46 - T. 0546 941195

**MOLINELLA (BO)**  
Via Nobili, 31 - T. 051 881707

**RAVENNA**  
Via Lago di Como, 37 - T. 0544 684144

**RUSSI (RA)**  
Via Faentina Nord, 54 - T. 0544 581019

**S. AGATA SUL SANTERNO (RA)**  
Via Angiolina, 8 - T. 0547 636430



Contro i malanni di stagione sfrutta la protezione della natura e cerca i kiwi del tuo territorio.

Ricchi di vitamina C e anti ossidanti

**I kiwi Agrintesa sono un perfetto alleato della salute.**

Richiedi la nostra Newsletter su [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it) | seguici su 

**agrintesa**  
Insieme più grandi

SPAZIO A CURA DI CLAI

# Dolce, delicata, buonissima: nelle Macellerie del Contadino largo all'alta qualità della Culatta Zuarina

Da pochi mesi una nuova prelibatezza ha debuttato in casa Zuarina. Lo storico salumificio di Langhirano che fa parte del Gruppo Clai, famoso in Italia e nel mondo per la produzione del prosciutto crudo di Parma, ha lanciato sul mercato la sua culatta, che si può quindi trovare anche all'interno delle Macellerie del Contadino. **Si tratta di un salume 100% italiano di assoluta eccellenza e davvero gustoso.**

Un prodotto nobile che si ottiene dalla parte più grande e pregiata della coscia del prosciutto, a cui poi vengono tolti il fiocco e il gambo, lasciando solo un piccolo ossicino (l'anchetta) che favorisce la consistenza della carne.

È considerato, per intendersi, una sorta di anello di congiunzione tra il prosciutto di Parma e il culatello di Zibello (da cui deriva il nome).

La culatta rappresenta una splendida sintesi dell'identità del marchio Zuarina. Un salume di qualità, dunque, ma che si contraddistingue per essere fortemente legato a un territorio e ai valori che esprime: l'attenzione alle persone, la cura della materia prima, l'expertise produttiva...

Esteticamente si presenta con una forma particolare e allungata, dovuta alla presenza dell'anchetta e alla tipologia di lavorazione che viene eseguita in prosciuttificio: le

reti che la contengono vengono infatti sapientemente utilizzate durante le varie fasi di produzione. La fetta è uniforme e costante in tutto il prodotto.

Il profumo è buono e intenso; il gusto, dolce e delicato; la consistenza, morbida e uniforme. Come uniforme è anche il colore, in tutte le sue parti. La culatta di Zuarina, è bene sottolinearlo, è senza conservanti, glutine, latte e derivati.

"Siamo molto soddisfatti di questa novità che rende la nostra proposta ancora più ricca in termini di qualità - **sottolinea Fabrizio Facciani, Responsabile Punti Vendita delle Macellerie del Contadino** -. Questo storico brand, testimone dal 1860 di qualità ed eccellenza produttiva, vanta prodotti realizzati solo con carne 100% italiana di alta qualità, solo da suini adulti pesanti nazionali, nati e allevati in alcune regioni del Centro-Nord Italia, lavorati con la passione e l'antico 'saper fare' che i maestri salumieri Zuarina si tramandano di generazione in generazione".

Uno dei momenti centrali per la creazione di una culatta di eccellenza è senz'altro rappresentato dalla stagionatura. "Il processo è naturale - spiega Facciani -, molto lento e delicato: **richiede tra i 14 e i 16 mesi**. Durante la stagionatura la culatta viene ricoperta dalla



sugna per mantenere la sua naturale morbidezza. Il prodotto finale viene poi inserito all'interno di una rete di canapa a maglie larghe". Un processo lungo, che richiede pazienza, passione e competenza. Ogni prodotto "nasconde" una piccola storia fatta di impegno, cura dei dettagli e attenzione al consumatore. "È un prodotto molto apprezzato dai clienti delle nostre Macellerie del Contadino - conclude Facciani -, perché è dolce e delicato, ha una fetta più rotondeggiante e produce meno spreco dei

pur nostri ottimi prosciutti. **I valori nutrizionali poi lo rendono adatto a grandi e piccini e ottimo per una dieta equilibrata**».

Vogliamo trovare un difetto a questo salume? Forse non è ancora conosciuto a livello nazionale come altri prodotti della tradizione. Nella nostra regione, invece, la culatta è ben nota e all'interno delle Macellerie del Contadino è sempre possibile gustare quella a marchio Zuarina, in grado di regalare sensazioni di gusto ogni volta uniche e sorprendenti.



★ SPECIALE FEBBRAIO 2022 ★

## CULATTA Zuarina

il Cuore Dolce del Prosciutto

**23,90 € al Kg**    **3,90 € al hg**  
intera o metà s/v                      affettata\*

\* nei negozi dove è presente il servizio di salumeria affettata



**IMOLA**  
**Centro Storico**  
Vicolo Inferno, 7  
Tel. 0542 26484

**IMOLA**  
**Q.re Pedagna**  
Via Donizetti, 21  
Tel. 0542 680205

**SASSO MORELLI**  
**GRAN DISPENSA**  
Via Gambellara, 62/A  
Tel. 0542 55720

**CASTEL SAN PIETRO**  
Via Matteotti, 25  
Tel. 051 941042

**BORGO TOSSIGNANO**  
**Centro Storico**  
Via Mazzini, 1/D  
Tel. 0542 94089

**FAENZA**  
Via S. Silvestro, 176  
Tel. 0546 646435

**RIOLO TERME**  
Via A. Moro, 20/C  
Tel. 0546 70504

IN OGNI NEGOZIO TROVI SEMPRE TANTA QUALITÀ, CONSIGLI ESPERTI, TANTE OPPORTUNITÀ E OFFERTE VANTAGGIOSE

www.macelleriedelcontadino.it

CONSERVE ITALIA

# Aumento dei costi prduuttivi: “Tuteliamo le nostre produzioni”

Intervista al direttore generale Pier Paolo Rosetti sul rincaro dei costi energetici e logistici. Il 2022 inizia con la campagna di comunicazione Valfrutta su tv e radio; novità in arrivo per succhi di frutta e tracciabilità vegetali

“Non c’è sostenibilità sociale e ambientale senza adeguata sostenibilità economica, che passa innanzitutto dal riconoscimento del giusto valore delle nostre produzioni e da un’equa ripartizione degli aumenti dei costi produttivi lungo tutta la filiera”. Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conserve Italia, lo va ripetendo da tempo, convinto che la “tempesta perfetta” innescata dai rialzi a doppia o tripla cifra di bollette energetiche, imballaggi, attività logistiche e materie prime, possa davvero portare a quel “rischio paralisi” per il comparto che il presidente dell’Alleanza Cooperative Agroalimentari, Giorgio Mercuri, ha paventato in una sua recente lettera al premier Mario Draghi.

**Direttore Rosetti, quale situazione vi trovate ad affrontare?**

“Una situazione davvero difficile, che rischia di frenare la crescita delle aziende. Da parte nostra, stiamo facendo di tutto per valorizzare al meglio le produzioni conferite dalle cooperative socie. Non possiamo permetterci di vendere prodotti di eccellenza come quelli delle nostre gamme di succhi, conserve di

pomodoro e conserve vegetali, senza un adeguato riconoscimento del loro valore. Lo dobbiamo ai nostri agricoltori e ai nostri collaboratori”. **Per questo parlate di una “filiera tre volte sostenibile”?**

“Sì, perché o la sostenibilità è integrale, oppure - perdonate il paradosso - è una sostenibilità non sostenibile. Questo percorso virtuoso, finalizzato alla riduzione dell’impatto ambientale e a una maggiore attenzione alla propria base sociale e alle proprie comunità, comporta costi aggiuntivi che in qualche modo devono essere assorbiti. Se a questi poi aggiungiamo gli incredibili aumenti che ci troviamo ad affrontare, è chiaro che un adeguamento dei prezzi finali diventa imprescindibile. Ed è quello che stiamo chiedendo da tempo, su tutti i fronti”.

**L’aumento dei costi produttivi frena i vostri investimenti?**

“Direi proprio di no. Non smettiamo di investire per valorizzare le produzioni dei soci. Nel 2022 estenderemo il progetto di tracciabilità (già avviato sulle Pesche in pezzi Valfrutta, dove il qr code presente nel vasetto consente di individuare



Il direttore generale di Conserve Italia, Pier Paolo Rosetti

l’agricoltore) anche alle conserve vegetali. Proprio Valfrutta nell’ultimo mese è tornata in comunicazione con lo spot televisivo ‘C’è l’Italia dentro’ e con lo spot radiofonico dedicato alla gamma dei Cotti a Vapore, mentre abbiamo confermato Cirio come pomodoro ufficiale di MasterChef Italia e continua il nuovo corso di Yoga in ambito digital, avviato un anno fa”.

**Ci sono nuovi prodotti in lancio previsti quest’anno?**

“Sì, le novità non mancheranno. Continuiamo a portare avanti la

nostra politica di innovazione di prodotto, per intercettare le esigenze di consumatori sempre più consapevoli e informati. Sia in ambito retail che horeca avremo importanti novità nella categoria dei succhi. Per il pomodoro, dopo il lancio dei Sughi Pronti con Datterino Cirio, stiamo presentando la Polpa Valfrutta in brik e la Passata Valfrutta Bio in bottiglia di vetro riciclato, due innovazioni che rispondono alla crescente richiesta di maggiore eco-sostenibilità anche nei packaging”. (g.b.)

## Filiera 100% italiana e sostenibile. Così Valfrutta si racconta

È ancora il racconto della filiera 100% italiana e sostenibile a caratterizzare la campagna pubblicitaria di Valfrutta, tornata in comunicazione in occasione delle festività natalizie e fino a febbraio puntando su origine dei prodotti, rispetto per l’ambiente, cottura a vapore. Lo spot televisivo da 30 secondi con il claim “C’è l’Italia Dentro” rappresenta il racconto delle eccellenze italiane che coincidono con i valori di Valfrutta, una marca che racchiude al suo interno il meglio del nostro Paese. I due spot da 10 secondi celebrano la gamma Cotti a Vapore Valfrutta.

La campagna è proseguita fino all’inizio di febbraio con due spot radiofonici in onda sulle principali emittenti nazionali e sempre dedicati ai Cotti a Vapore Valfrutta.

L’Arte del  
**100%**



**100% ECCELLENZA  
E GUSTO ITALIANO**  
SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI\*



Seguici su

\*Contiene naturalmente zuccheri della frutta e della verdura.

**DALMONTE VIVAI**

# Coltura in vitro, a Brisighella il laboratorio da un milione di piantine l'anno

La tecnica della micropropagazione permette di mantenere l'ambiente libero da insetti, virus e batteri, proteggendo gli innesti

Il laboratorio di micropropagazione è un'eccellenza della Dalmonate Guido e Vittorio Vivai di Brisighella. Qui vengono prodotte oltre un milione di piccole piantine l'anno, tra portinnesti e varietà autoradicate. Grazie all'esperienza e alla professionalità maturata negli anni, il laboratorio garantisce massimi standard di sanità, genetica e tracciabilità di tutto il materiale micropropagato.

Filippo Dalmonate guida il laboratorio dalla sua nascita: "La micropropagazione, o coltura in vitro, è un metodo di propagazione che permette d'ottenere una pianta-clone partendo da una pianta-madre. Il nostro laboratorio è nato nel 2014. Inizialmente ci siamo concentrati sui due principali portainnesti delle drupacee. Ora, nello storico della nostra attività, abbiamo oltre 30 genotipi in vitro". "Grazie al processo della micropropagazione realizzato in laboratorio, in ambiente completamente sterile, riusciamo a ottenere piante di alta qualità e omogeneità - sottolinea Filippo Dalmonate -. È una tecnica vincente, poiché l'ambiente è al riparo da insetti, virus e batteri e ciò garantisce che gli investimenti nelle piante arboree partano con il piede giusto".

La linea produttiva nasce dal germoglio di una pianta-madre sana e certificata che viene allevato dopo una sterilizzazione a freddo. Inizia quindi il processo in vitro, con cui si ottiene la miniaturizzazione e moltiplicazione

della crescita vegetativa del clone. "Una volta stabilizzata in vitro, una coltura può contenere da 40 a 200 micro-germogli per vasetto - spiega l'esperto -, che ogni 3-6 settimane vengono processati e trapiantati su substrato fresco, fino all'induzione dell'apparato radicale. A quel punto la piantina può essere trasferita in terra, in ambiente vivo".

Oggi il laboratorio della Dalmonate produce per il 95% piante da frutto: 3 varietà di kiwi, 5 portinnesti di ciliegio, 4 portinnesto per le drupacee. E anche frutta secca e berries: 2 varietà di noce e 4 di nocciolo, mirtillo e lampone.

Il laboratorio è un asset strategico della Dalmonate Vivai. "Abbiamo il controllo totale della linea produttiva senza dipendere da aziende esterne e dal clima, quindi siamo sempre pronti ad accogliere le richieste del mercato e a sostenere i progetti dei nostri clienti - spiega ancora Dalmonate -. L'inverno è il periodo più intenso per il nostro personale, perché in Italia i vivai a pieno campo vengono tradizionalmente messi a dimora in primavera e innestati a fine estate. Quindi il microgermoglio nato in laboratorio deve diventare già un albero durante lo stesso anno. Durante il periodo estivo invece - conclude -, la nostra priorità è tagliare e radicare germogli di kiwi: abbiamo Hayward, Tomuri e Bounty71".

Sara Pietracci

**FEDAGRIPESCA ER**

## L'allevamento delle ostriche in regione è sostenibile e profittevole

La sacca di Goro è un'ampia laguna del ferrarese, racchiusa tra il Po di Goro e il Po di Volano, nota per la produzione di molluschi. Il progetto "Elementi di innovazione ambientale ed economica per lo sviluppo e la promozione dell'ostricoltura regionale" ha preso in esame proprio quest'area, per studiare lo sviluppo dell'ostricoltura tramite modelli di gestione cooperativa.



Coordinato dalla professoressa Elena Tamburini del Dipartimento di Scienze dell'ambiente e della prevenzione dell'Università di Ferrara, il progetto avviato nel 2020 è stato sostenuto con convinzione anche da Confcooperative FedAgriPesca Emilia-Romagna, che in questi anni con il suo vicepresidente delegato alla pesca Vadis Paesanti ha profuso molte energie nel promuovere questa eccellenza della Sacca di Goro. "I risultati del progetto dimostrano come la produzione completamente locale e l'ottimizzazione dell'uso delle imbarcazioni e del carburante durante le varie fasi di crescita dell'ostrica assicurino un prodotto a bassissimo impatto ambientale in termini di emissioni di CO2, e una produzione complessivamente profittevole dal punto di vista del bilancio economico dei produttori - illustra Tamburini -. Il maggior valore per tutti gli attori della filiera viene creato e mantenuto se il sistema scelto è orientato al cooperativismo. La possibilità di darsi una gestione associativa diviene un vantaggio anche in termini di promozione del prodotto".

L'ostrica di Goro, insomma, è un prodotto a basso impatto ambientale, che diversifica la monoeconomia basata sull'allevamento della vongola e si presta a una produzione innovativa e sostenibile, di stampo cooperativo. Non resta che coinvolgere il consumatore finale: "Le ostriche sono un prodotto associato al lusso e a un'esperienza complessiva di gusto e fascinazione - conclude Tamburini -, servirebbe un intervento mirato e condiviso per diffondere tra i consumatori la percezione del prodotto italiano".

## ECONOMIA CIRCOLARE

# Caviro Extra chiude un anno con risultati record

Fatturato a 122 milioni di euro e utile netto oltre i 10 milioni, contro i 3,7 dell'anno precedente. Il direttore Baldazzi: "Un successo propiziato dal mercato, dagli investimenti e soprattutto dalle persone"

Il 2021 è stato un anno straordinario per Caviro Extra, la società del Gruppo cooperativo faentino che ne completa l'economia circolare. Ad attestarla sono i numeri del bilancio relativo al fiscal 2020-2021: il fatturato sale da 99 a 122 milioni di euro, con il valore aggiunto che tocca quota 25 milioni, pari al 20,5% dei ricavi. L'utile netto supera i 10 milioni di euro, contro i 3,7 dell'anno precedente. Il patrimonio netto balza da 46,7 a 64,8 milioni di euro, sospinto anche dal valore del marchio Caviro Extra, nato dal rebranding del 2018 e oggi quotato circa 5 milioni di euro.

"Questi risultati sono il culmine di un percorso iniziato oltre 4 anni fa e portato avanti con grande convinzione": è il commento del direttore generale di Extra, Fabio Baldazzi.

**Direttore, quali sono i fattori che vi hanno premiato?**

"Direi la convergenza di tre diverse dimensioni: in primis il mercato, perché sostenibilità e transizione energetica, che sono asset alla base del nostro business, oggi rivestono un'importanza cruciale

in ogni parte del mondo. Poi gli investimenti, programmati già da tempo grazie a una visione a lungo termine. Ma soprattutto le persone che compongono Caviro Extra: professionisti che hanno dato il massimo, lavorando in team, mettendo a terra idee e talento".

**Grande impulso è arrivato dal fronte dell'energia...**

"Esattamente, grazie all'entrata a regime del nostro impianto di produzione di biometano da filiera agroindustriale, inaugurato - primo in Italia - nel 2019. L'evoluzione di questo progetto, su cui siamo già al lavoro, riguarda la produzione di metano liquefatto, un combustibile green per il trasporto commerciale. L'intento è di creare un punto di distribuzione proprio a Faenza, rifornendo gli automezzi, specialmente quelli che trasportano merci per il Gruppo Caviro".

**Per quanto riguarda gli altri ambiti che presidiate?**

"Nel settore mosti siamo oggi uno dei retailer di riferimento su tutto il territorio nazionale, grazie a un progetto di partnership tecnolo-



Fabio Baldazzi, direttore generale di Caviro Extra

gica avviato 3 anni fa. Nel settore alcoli, grazie all'ottenimento di importanti certificazioni di sostenibilità per i nostri prodotti, abbiamo incrementato le produzioni, specialmente in ambito farmaceutico e nei biocarburanti. Il settore dell'acido tartarico, infine, pur in un anno di consumi non brillanti che soffrono la concorrenza di prodotto cinese di derivazione petrolifera, ha mostrato una sostanziale tenuta e buona dinamicità, in armonia con gli altri settori aziendali".

**Altri progetti degni di nota?**

"Particolarmente riuscita è stata la partecipazione di Caviro Extra a Ecomondo, la fiera della green economy a Rimini, dove abbiamo portato la testimonianza della nostra economia circolare, ricevendo grande interesse da aziende, scuole, media. Poi c'è stato l'avvio del nuovo impianto di teleriscaldamento a Faenza, a cui sono state collegate alcune aziende tra cui Alpha Tauri. Infine abbiamo lanciato un grande impianto per la produzione di ammendante compostato, insieme alla società Enomondo".

**Cosa c'è nel futuro di Extra?**

"Continueremo a valorizzare le persone e i talenti che sono la forza di questa impresa. E metteremo in cantiere investimenti per perfezionare ancora un nostro asset fondamentale, ossia la qualità. Lavoriamo con grandi realtà di tutto il mondo e i controlli di qualità sono molto severi, per questo alzeremo ulteriormente il livello delle nostre produzioni".

Marco Guardanti

**"Siamo al lavoro per avviare una produzione di metano liquefatto, un combustibile green per il trasporto di merci"**

## SCONTO DEL 20%

### FINO AL 28 FEBBRAIO

LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO DOC '68  
CASTELLI MODENESI

ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE ROMIO

BLANC DE BLANCS MILLESIMATO TINTORETTO

PINOT GRIGIO RUBICONE DAMA CON L'ERMELLINO DA VINCI

---

**CAVIROTECA**  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335  
FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610  
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

[caviroteca.it](http://caviroteca.it)

## SUPERMERCATI

# Sostenibilità e risparmio a Lugo

Nel punto vendita a marchio Conad di Madonna delle Stuoie, il Gruppo Cofra e La Bcc hanno finanziato l'installazione di un eco-compattatore. Per ogni bottiglia in Pet riciclata uno sconto sulla spesa



Da sinistra: il vicepresidente di Cofra, Raffaele Gordini; Gianluca Santovito, capo negozio del supermercato di Lugo; Petra Mordini, responsabile punti vendita Cofra; Emanuela Bacchilega, presidente Comitato locale La Bcc di Lugo e Fabiana Turchi, capo area territoriale di Lugo

È stato installato in gennaio vicino alle scale mobili che collegano al parcheggio sotterraneo del nuovo Conad Superstore di Lugo un eco-compattatore per raccogliere le bottiglie in plastica destinate al riciclo. Lo strumento, già presente in tutti i punti vendita Conad gestiti dal Gruppo Cofra, stampa un buono sconto del valore di 1 euro ogni tre bottiglie in pet inserite per il riciclo, buono che viene riconosciuto ogni 40 euro di spesa all'interno del nuovo supermercato.

Il Conad Superstore Lugo, inaugurato un paio di mesi fa, sta affrontando una fase di crescita nonostante i primi mesi dell'anno siano notoriamente i più difficili per i consumi. "Le vendite sono in aumento e stiamo registrando ottimi numeri soprattutto nei reparti freschi e nel reparto gastronomia, molto apprezzato per la qualità dei prodotti realizzati dalla nostra cucina interna - evidenzia il capo negozio Gianluca Santovito -. I clienti si stanno fidelizzando e speriamo di consolidare questo trend nei prossimi mesi".

Per quanto riguarda gli operatori, sono circa una sessantina le persone che oggi lavorano nel nuovo negozio, in gran parte nuove assunzioni. "Siamo contenti di come si è integrato il personale e abbiamo

**Santovito: "Siamo contenti di come si è integrato il personale e abbiamo riscontri positivi da parte dei clienti, che negli operatori trovano gentilezza, disponibilità e competenza. Siamo una bella squadra e i risultati ci sono"**

riscontri molto positivi da parte dei clienti che negli operatori trovano gentilezza, disponibilità e competenza - aggiunge -. Siamo una bella squadra e i risultati ci sono".

L'edificio in cui è inserito il nuovo Conad Superstore è dotato di un grande parcheggio sotterraneo e all'aperto, è dotato di pannelli solari sul tetto ed è altresì un punto di riferimento per diversi altri servizi per le persone. Inoltre tutto il Conad è illuminato a led per garantire un minor consumo e i frigoriferi presenti sono a chiusura ermetica per evitare inutili dispersioni energetiche. (m.a.)

## CLIMA

## Assicofra è pronta per assicurare la campagna agricola 2022

"Vogliamo rassicurare gli agricoltori: nonostante gli anni difficili che abbiamo alle spalle, Assicofra sarà al loro fianco per rispondere a tutte le richieste di copertura, dalla grandine al gelo, come sempre". Giorgio Brusa, amministratore delegato dell'agenzia assicurativa Assicofra di Faenza, ci tiene a mandare questo messaggio agli agricoltori che si preparano alla nuova campagna.

**L'andamento climatico degli ultimi anni ha fatto aumentare le richieste assicurative?**

"Sì, e questa è una buona cosa se consideriamo che negli ultimi 5 anni, in particolare, grandine e gelate primaverili hanno causato danni incalcolabili alle produzioni agricole. Il timore era che le Compagnie non riuscissero ad accontentare tutte le richieste, ma mi sento di dire che il pericolo è scampato e che, anzi, siamo pronti a fare la nostra parte per sostenere il mondo

agricolo".

**Quando comincerà la campagna assicurativa?**

"Verso la fine di febbraio. Ci stiamo preparando per efficientare il nostro servizio il più possibile, per poter dare risposte rapide ed efficaci alla mole imponente di richieste che arriveranno da parte dei nostri clienti abituali e, ci auguriamo, anche da parte di chi fino a qualche anno fa non pensava di assicurare il proprio lavoro".

**Quali sono le avversità che hanno priorità assicurativa secondo lei?**

"Il gelo è diventato la priorità assoluta, seguito dalla grandine. Occorre accettare che il clima è cambiato, i nostri inverni sono diventati più miti e la fioritura avviene prima, con il rischio di successive gelate che poi fanno danni enormi. È una realtà alla quale non possiamo sottrarci e che temo diventerà la norma".



Giorgio Brusa, ad di Assicofra

**Le compagnie assicurative sono preparate a questa nuova situazione?**

"Le compagnie assicurative sono consapevoli della situazione e non si tirano indietro. Infatti, nonostante le preoccupazioni, la nostra disponibilità è rimasta invariata rispetto allo scorso anno e siamo certi di poter sopperire alle richieste. Per questo invitiamo gli agricoltori a contattare la nostra agenzia, così da mettersi in lista per tali coperture".

Per contatti: 0546 621641. (m.a.)

**PetStore**  
CONAD

**Tutto per i tuoi migliori amici!**

**dal lunedì al sabato**  
8.30 - 21.00  
**domenica**  
9.00 - 19.30

**GRUPPO COFRA**

Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

## ARCO TRASPORTI

# L'anno a due facce dell'autotrasporto: crescono i volumi ma mancano gli autisti

L'appello: "Carburanti e automezzi oggi costano il 30% in più. Le procedure burocratiche vanno snellite"

Per il settore dell'autotrasporto il 2021 è stato un anno dai due volti, con un primo semestre di crescita seguito da sei mesi di riduzione di volumi e fatturato. "È una situazione che si è verificata nella nostra cooperativa e in tutti gli altri gruppi di autotrasporto con cui ci siamo confrontati - racconta il presidente di Arco Trasporti, Raffaele Langella -. Da un lato abbiamo la ripresa dei traffici e del Pil, ma dall'altro si assiste a un calo di mezzi e forza lavoro; una problematica che era già evidente prima e che ora ha raggiunto un punto di non ritorno, con cui faremo i conti per tutto il 2022 e anche in futuro".

Una situazione analoga si è manifestata anche in altri paesi, come Germania o Inghilterra, dove il blocco dei trasporti ha impedito di rifornire ospedali e servizi essenziali. Una carenza di uomini e mezzi imputabile solo in parte alla progressiva scomparsa di manodopera proveniente dall'Europa dell'Est, che ora sta trovando condizioni di lavoro più favorevoli nei paesi d'origine.

"Occorre prendere atto del problema e agire - denuncia Giorgio Segni, responsabile commerciale di Arco -, snellendo le procedure per ottenere l'abilitazione alla professione di autotrasportatore. Per esempio, c'è una certificazione necessaria per l'abilitazione, detta



CQC (Carta di Qualificazione del Conducente), che comporta tempi e costi aggiuntivi senza offrire un vero valore aggiunto alla preparazione richiesta. Solo eliminare questo passaggio sarebbe un importante sostegno al comparto".

A proposito di costi, lavorare nel settore dell'autotrasporto in Italia richiede oneri sempre più elevati. "Rispetto al 2020 oggi un automezzo costa il 20-35% in più, per non parlare del carburante, il cui prezzo è salito del 30% solo nel 2021 - evidenzia il responsabile -. E poi ci sono quelle contraddizioni che sembrano beffe: Arco ha fatto un investimento importante per dotarsi di cinque mezzi alimentati a LNG, metano liquefatto compresso, un combustibile a bassissimo

impatto ambientale. Nell'ultimo semestre del 2021 e in queste prime settimane del 2022 il costo di questo carburante è decuplicato e non è più competitivo con il gasolio. Non un buon segnale per chi si impegna sul versante ambientale". Un quadro complessivo di difficile interpretazione, dunque, ma con cui occorre fare i conti. "È chiaro che la nostra cooperativa metterà in campo tutte le proprie forze per essere a fianco dei soci - conclude il presidente Langella -. Ci aspettiamo però un sostegno da parte delle associazioni di rappresentanza, per fare arrivare le nostre istanze nei tavoli decisionali. Il settore dei trasporti è strategico per il sistema paese e come tale va tutelato".

Marco Guardanti

**Giorgio Segni:**  
"Rispetto al 2020 oggi un automezzo costa il 20-35% in più, per non parlare del carburante, il cui prezzo è salito del 30% solo nel 2021"

## FACCHINAGGIO

## Rossano Bezzi di Rafar: "La cosa più difficile è farsi riconoscere il costo del lavoro"

Il settore della logistica e del facchinaggio affronta da anni una situazione complicata in cui il costo del lavoro è scarsamente riconosciuto, il personale è difficilmente fidelizzabile e la concorrenza sleale da parte di competitor spregiudicati mina alle fondamenta l'intero sistema. In questo contesto la cooperativa Rafar di Ravenna, che da sempre si batte per richiedere sicurezza, legalità e riconosci-

mento dell'importanza del lavoro degli operatori, raccoglie i frutti del proprio impegno, dal punto di vista della credibilità e della fidelizzazione, ma si trova a fare i conti con un equilibrio dei costi spesso difficile da mantenere. "La cosa più complessa è farci riconoscere il costo del lavoro dai clienti che ci chiedono sconti e riduzioni non sostenibili - racconta il direttore Rossano Bezzi -. Le richieste di la-

voro sono tante, è vero, ma viviamo questa situazione duale. Negli ultimi anni, tra l'altro, abbiamo avuto due aumenti contrattuali, giusti e necessari, che però non sono stati bilanciati dalle tariffe che avevamo congelato".

A questa situazione endemica si è aggiunta la pandemia: "Sono due anni che lavoriamo con il Covid e devo dire che si tratta di un compagno di lavoro piuttosto scomodo - prosegue Bezzi -. Il problema organizzativo è il più pressante. Con tanti soci e dipendenti a casa con il virus o in quarantena il bisogno

di personale è diventato urgente e questo è il tallone di Achille del settore: mancano le persone qualificate ma mancano anche operatori di base che abbiano voglia di fare questo lavoro. Siamo in perenne ricerca e stiamo lavorando molto per qualificare il più possibile i soci e i dipendenti che già sono in Rafar, per farli crescere e renderli in grado di intraprendere tutte le mansioni con competenza e in sicurezza".

Il lavoro, del resto, non manca e anche il Porto di Ravenna, che durante la prima ondata pandemica aveva registrato una fase di stallo, sta lavorando a pieno ritmo. "Il 2021 è stato un anno di lavoro intenso e questo trend sta proseguendo anche nel 2022 - conclude -. Ci auguriamo che in occasione dell'imminente incontro con la Direzione Territoriale del Lavoro venga riconosciuto un adeguamento delle tariffe congruo a ciò che è il costo del lavoro".

Mabel Altini



### L'addio a Sauro Giorgini

Il 19 gennaio è morto improvvisamente Sauro Giorgini, storico direttore della cooperativa Rafar e figura di riferimento del gruppo Ciclat. Giorgini, dopo 40 anni di attività nel settore del facchinaggio e della movimentazione merci in ambito portuale, era in pensione da alcuni anni. Impegnato in politica, era stato consigliere comunale e provinciale di Ravenna. Lo salutano affettuosamente i colleghi e gli amici del Consorzio Ciclat e della cooperativa.



# PREPARIAMOCI PER LA BELLA STAGIONE! BRICOFER È CON TE.

Da Bricofer trovi tutto quello che serve per il giardino e l'arredamento per esterni: piante, tosaerba, illuminazione, barbecue, irrigazione, strutture e utensili per rendere più bello e accogliente lo spazio esterno della tua casa.

Faenza - **via Volta, 11**  
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - **Centro Comm. "Le Maioliche"**  
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30

## FUSIONI

# Evoluzioni Web entra a far parte di Net Seals, nasce Netweb.Lab

Dopo anni di collaborazione le due imprese uniscono le forze. La nuova divisione continuerà a occuparsi di servizi tecnici e digitali

Evoluzioni Web, la cooperativa specializzata in servizi web e informativi, è entrata a far parte della società Net Seals di Ravenna, sua storica partner in diversi progetti. La fusione per incorporazione è avvenuta ufficialmente il 1° gennaio. “Siamo molto soddisfatti per aver finalizzato l’acquisizione di Evoluzioni Web - spiega Andrea Rani, direttore Net Seals -, che è il risultato di una collaborazione decennale, maturata dalla necessità di Net Seals di rafforzare il proprio reparto tecnico-digitale e dalla volontà di diversificare gli investimenti, puntando sull’azienda che ha messo a punto il nostro e-commerce: Evoluzioni Web, per l’ap-punto”.

## Quando è iniziata la collaborazione tra Net Seals e Evoluzioni Web?

“Oltre 10 anni fa, quando la direzione decise di investire nel digitale, avviando quello che allora era uno dei primi e-commerce nel settore oleodinamico. Nel corso degli anni, abbiamo sempre trovato in Evoluzioni Web un partner affidabile che ha saputo mantenere l’e-commerce netseals.it aggiornato e competitivo, tanto che oggi gli ordini processati attraverso il canale web generano oltre il 50% del fatturato di Net Seals, con un trend importante di crescita. Con queste premesse e grazie al rapporto di reciproca stima professionale sviluppatosi, l’acquisizione di Evoluzioni Web si è delineata come una soluzione utile e vantaggiosa per entrambe le realtà”.

## Cosa cambia per i clienti di Evoluzioni Web?

“Dal punto di vista operativo non cambia nul-



Gli uffici di Netweb.Lab e Net Seals, a Fornace Zarattini

la: il team Evoluzioni Web continua a operare nei medesimi ruoli in Netweb.Lab, la nuova divisione tecnico-digitale di Net Seals, assicurando continuità ai progetti in essere e massima disponibilità alla realizzazione dei nuovi. In più Netweb.Lab gode dei valori e della visione di Net Seals, orientati all’investimento, al futuro e allo sviluppo costante. Nella pratica cambiano logo e ragione sociale”

## Quali sono i servizi che offrirete?

“La gamma dei servizi offerti resta la stessa della vecchia cooperativa. Vale a dire sviluppo siti web e e-commerce, applicativi, digi-

tal e email marketing e social media. Il team Netweb.Lab oggi conta su 6 risorse, oltre ai collaboratori esterni. L’obiettivo a breve termine è, come dicevo, quello di assicurare la continuità ai progetti in essere, con prospettiva, a medio termine, di un graduale ampliamento dell’organico e di una sempre maggiore specializzazione delle risorse”.

## Dove vi trovate?

“Gli uffici Netweb.Lab si trovano al Centro Mir, a Fornace Zarattini, negli spazi di Net Seals srl. Il numero di telefono per contattarci è 0545 1770574”. (I.r.)

## SOCIETÀ COSTRUZIONE SEGNALETICA

# Il workers buyout di Santa Sofia si conferma una realtà solida

La soddisfazione dei soci nelle interviste rilasciate a “Quante storie” su Rai 3

Scs (Società costruzione segnaletica) è una cooperativa di Santa Sofia (Fc) che progetta, produce e realizza segnaletica stradale, da cantiere e da interni. Quella di Scs è una storia che colpisce, perché si tratta di un workers buyout nato dalle ceneri di una precedente azienda colpita da fallimento. Alcuni degli ex dipendenti hanno scelto di rilevare l’attività, investendo nel loro lavoro e diventando soci lavoratori: oggi Scs è un’impresa in salute, che ha clienti in tutta Italia e all’estero. Il tutto grazie anche al supporto e alla consulenza di Confcooperative Romagna.

La vicenda è approdata anche al programma “Quante Storie” di Rai 3, che nella puntata dello scorso 20 gennaio ha mandato in onda un servizio (ora visibile su Rai Play) realizzato proprio presso

la sede della cooperativa, raccogliendo la testimonianza di alcuni soci.

“Con il fallimento avremmo tutti perso il lavoro e saremmo rimasti a casa - racconta ai microfoni della trasmissione la socia Sandra Romeo -. Abbiamo deciso di metterci in gioco e di provare, investendo la nostra Naspi in capitale sociale. La sfida è che siamo padroni di noi stessi,

le scelte le facciamo noi. Siamo sempre a conoscenza di tutto quello che succede in azienda, se ci sono degli errori cerchiamo di rimediare ma quando le cose vanno bene siamo davvero soddisfatti”.

“Potete capire il calvario tra noi operai - ricordano i soci Alberto Pondini e Mario Opacak -. Eravamo in 300, adesso siamo in 14. Siamo autonomi e riu-

sciamo a fare produzione di segnali dal principio alla fine. La differenza è che adesso si viene a lavorare con una leggerezza che prima non potevamo nemmeno immaginare. Gestendo tutto da noi possiamo fare le cose meglio, per riuscire a far crescere l’attività”.

“Realizziamo i segnali partendo dalla lamiera, facciamo sia il

semilavorato che l’applicazione della pellicola. Vengo quasi tutti i giorni in azienda, a volte anche sabato e la domenica, ed è raro che non trovi qualcuno già qui, che presidia l’azienda. C’è, da parte di tutti i soci, un impegno che va oltre il lavoro - conclude con un sorriso il socio Roberto Boscherini -. È un’affezione quella che sentiamo”. (m.g.)



**“Con il fallimento della vecchia società avremmo tutti perso il lavoro e saremmo rimasti a casa. Abbiamo deciso di metterci in gioco”**

## SOLIDITÀ

# Forlì Ambiente cresce grazie alla professionalità e all'esperienza

Oggi la cooperativa nata nel 2015 conta 70 dipendenti e 50 mezzi. Il fatturato sfiora i 12 milioni di euro e il capitale sociale è di 1 milione di euro

Innovativa e giovane, ma con tantissima esperienza alle spalle. Lo riporta la carta di identità della cooperativa Forlì Ambiente, nata nel 2015 da tre professionisti del settore ambientale: prima le dimissioni da un'azienda in declino e quindi la rinascita in una nuova forma, quella della cooperativa. Quando la ditta di provenienza chiude, gli ex colleghi vengono coinvolti nella nuova realtà, molti come soci. Oggi la coop conta 70 dipendenti: 60 autisti e operatori di cantiere, tecnici e amministrativi; e circa 50 mezzi (la maggior parte Euro 6): camion, rimorchi e semirimorchi. Il numero dei soci è in costante crescita, mentre il capitale sociale ha superato il milione di euro.

“L'ultimo bilancio - raccontano dalla cooperativa - ha visto il fatturato sfiorare i 12 milioni di euro, grazie a servizi di pulizia

industriale, intermediazione, trasporto e smaltimento di rifiuti, per imprese del territorio Emilia-Romagnolo e regioni del Centro-Nord Italia”. Inserita nell'Albo nazionale Gestori Ambientali con le autorizzazioni al trasporto dei rifiuti, all'intermediazione e alla bonifica, Forlì Ambiente ha poi conseguito le certificazioni di qualità ISO 9001, ambientale ISO 14001 e sicurezza sul lavoro ISO 45001, oltre ad essere iscritta nella White List, aver adottato il Modello 231 ed essere nell'elenco Agcm delle imprese con rating di legalità. Un curriculum importante, consolidatosi anche in pandemia. Il Covid-19, pur non avendo avuto impatti economici significativi, non ha però risparmiato la cooperativa: “Nella prima settimana di marzo 2020 diversi soci sono stati contagiati e il nostro responsabile



## Copertura assicurativa gratuita per dipendenti e familiari colpiti gravemente dal Covid, esami sierologici e tamponi gratuiti e attenzione ai bisogni delle famiglie sono state le risposte alla pandemia

commerciale è deceduto a soli 48 anni. Questo fatto ci ha lasciato tutti nello sconcerto e nella paura e ne siamo usciti solo stringendoci l'un l'altro e riorganizzandoci”. Copertura assicurativa gratuita per dipendenti e familiari colpiti gravemente dal Covid, esami sierologici e tamponi gratuiti quando necessario e attenzione ai bisogni delle famiglie sono state le risposte a questa situazione.

L'attenzione alle risorse umane è uno dei fattori di crescita della cooperativa: “Abbiamo lavorato per rafforzare la squadra, inserendo un consulente per il controllo di gestione e la finanza d'impresa, un tecnico per le sanificazioni, un ingegnere per l'ambito qualità e sicurezza, un altro come responsabile dell'ufficio tecnico coadiuvato da un laureato in scienze ambientali”. (r.b.)

## RETI

## La pagina di Netcoop Emilia-Romagna per attivare sinergie

È online dalla fine del 2021 Netcoop Emilia-Romagna, la pagina dedicata alle imprese della regione aderenti a Confcooperative Lavoro e Servizi, che rientra nel più ampio network nazionale ideato dalla Federazione con l'obiettivo di realizzare una rete semplice e funzionale per stimolare una maggiore conoscenza tra le cooperative associate incoraggiando la digitalizzazione.

Attraverso il portale Netcoop per le cooperative di Lavoro e Servizi è infatti più facile conoscersi, interloquire e intraprendere progetti comuni, attivando azioni di sinergia e collaborazione.

Netcoop Emilia-Romagna è “un'esperienza nuova, che ci aiuterà a fare comunicazione - ha detto il presidente di Confcooperative Emilia Romagna, Francesco Milza, nella sua intervista di saluto all'esordio

della nuova pagina -, e a divulgare ancor di più quello che è il movimento cooperativo, le sue azioni, le sue cooperative e i suoi soci. Strumenti nuovi, che si adattano ai tempi”. “La capacità delle cooperative di reinventarsi, anche e soprattutto nelle difficoltà, la necessità di sburocratizzare i processi e di formare figure professionali che sappiano affrontare al meglio le sfide del futuro” sono invece le priorità focalizzate dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi, Emilia Romagna, Giuseppe Salomoni (presidente Cea) nella sua intervista su Netcoop. Parole di sostegno sono arrivate anche da Mirella Pagglierani, referente ristorazione collettiva per Confcooperative Lavoro e Servizi, nonché presidente di Gemos: “Si tratta di un progetto prezioso perché consente alle cooperative di farsi conoscere e allo stesso tempo conoscere quello che avviene in altri territori. È uno strumento che permette la condivisione di informazioni e lo sviluppo di potenziali collaborazioni tra le cooperative”.



FORMAZIONE



CONSULENZA



COACHING

## Officina Consulenza per le risorse umane

Siamo un team di **formatori**, **consulenti** e **coach** specializzati in gestione dei processi formativi, conduzione di piccoli gruppi e accompagnamento individuale per la crescita personale e professionale.

**INTERSETTORIALITÀ**

# Nasce a Rimini il Consorzio Habitat dedicato all'edilizia residenziale sociale

La nuova realtà associa 8 cooperative romagnole provenienti da ambiti diversi: sociale, servizi e abitazione. Il presidente Luca Bracci: "Stiamo già lavorando per la costruzione di un nuovo complesso con 100 alloggi"

Nasce a Rimini, grazie al supporto di Confcooperative Romagna, il primo consorzio intersettoriale dedicato alle politiche abitative. La nuova realtà, il Consorzio Habitat, associa 8 cooperative romagnole appartenenti a tre settori differenti: Solco Ravenna, La Formica, New Horizon, La Fraternità per il sociale; Fratelli è possibile, Cooperativa restauri costruzioni servizi, Valmarecchia costruttori per il settore edile e servizi e, infine, Il Casolare per il settore dell'abitazione. "Habitat rappresenta la capacità del mondo cooperativo di aggregare imprese che operano in ambiti diversi al fine di investire in opere necessarie alla comunità - spiega Luca Bracci, presidente del neo consorzio -. Sono tanti anni che parliamo di come sia importante cominciare a pensare alle politiche abitative in un'ottica trasversale, con soggetti appartenenti a comparti diversi che collaborano e creano nuove opportunità, non solo abitative ma anche sociali e comunitarie. Questa esperienza è la prima a livello re-

gionale e nazionale e speriamo possa diventare un esempio virtuoso da replicare anche in altri territori".

Il primo progetto di cui si occuperà Habitat è la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale sociale (Ers) sul territorio di Rimini che sarà implementato da nuovi servizi alla persona gestiti direttamente dalle cooperative sociali del consorzio. "Come Habitat abbiamo già acquistato l'area dove nascerà il nuovo complesso - continua Bracci -. Oltre agli alloggi, il progetto prevede anche la costruzione di un fabbricato dove si potranno aprire attività al servizio della comunità e che potranno essere gestite da giovani uniti in forma cooperativa. Un luogo, insomma, dove si creeranno anche nuove opportunità di lavoro. La pluralità e trasversalità dei soggetti promotori del consorzio diventa quindi il valore aggiunto di questa iniziativa a favore della comunità".

Ilaria Florio



Luca Bracci

**INNOVAZIONE**

## Snoopy casa avvia i lavori per il co-housing di Solarolo

Sono iniziate le attività per la realizzazione del progetto di co-housing nel comune di Solarolo (via Sarti). La conclusione dei lavori è prevista per il 2023 e il progetto prevede, nella prima fase, la realizzazione di 15 unità di cui 14 villette a schiera con giardino privato e di varie tipologie (bilocali, trilocali, quadrilocali e quadrilocali con cucina separata). Gli edifici saranno costruiti secondo le più moderne tecnologie e con largo impiego di materiali tradizionali, come il legno per il solaio di copertura e per gli infissi interni e esterni. Le unità saranno dotate di impianti di riscaldamento autonomi con pompa di calore ad alto rendimento e pannelli fotovoltaici di ultima generazione, volti a un elevato risparmio energetico e confort abitativo. "Si tratta di un progetto integrato con spazi dedicati alla 'vita sociale' dei futuri abitanti - spiega il presidente della cooperativa Snoopy

Casa, Giovanni Dallara -. Il progetto prevede la realizzazione di spazi verdi e locali dedicati alla coesione sociale e per favorire l'arricchimento culturale, il cui uso sarà definito dagli abitanti attraverso una progettazione partecipata assistita dalla nostra cooperativa. Ad esempio potranno essere attivati spazi per i bambini, laboratori creativi, attività socio sanitarie e una lavanderia a gettoni. Il progetto vede inoltre la partecipazione del Comune di Solarolo che realizzerà un edificio per attività destinate a giovani e anziani, oltre ad una piccola palestra. La lottizzazione - prosegue Dallara - prevede inoltre lotti per la realizzazione di unità unifamiliari e bifamiliari".

La cooperativa ha già provveduto all'assegnazione di 6 unità. Il progetto per le sue caratteristiche è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con la concessione di 12 contributi a fondo perduto.

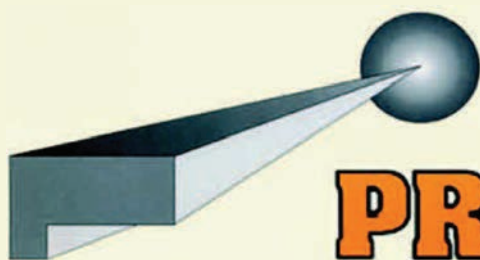
Snoopy Casa, sempre impegnata ad aiutare le famiglie che hanno necessità di avere un alloggio in locazione a canone calmierato, ad oggi ha assegnato ai soci 175 alloggi di proprietà della cooperativa. "Le esigenze delle persone sono in continua ascesa e sarebbe necessario ampliare ulteriormente la disponibilità di alloggi sociali per la locazione a canone calmierato": è l'appello di Dallara, che rivolgendosi alle Amministrazioni impe-

gnate nell'approvazione del nuovo strumento urbanistico 'Pug' ricorda l'importanza di prevedere aree a basso costo per realizzare edilizia sociale destinata alla locazione calmierata, in attuazione a quanto previsto anche dall'art.5 della L.R. 24/2017.

Snoopy Casa, entro la fine dell'anno, completerà altresì i lavori dell'intervento di 13 alloggi a Faenza in via Boschi 104, di cui 12 già assegnati. (s.p.)



Come si presenterà il nuovo intervento di Snoopy Casa



**PROMETAL** Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
info@prometalravenna.it  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**

**CONFCOOPERATIVE****Francesco Milza interviene alla prima lezione della Scuola internazionale di management della Pastorale Creativa**

“Stiamo lavorando per rimettere insieme mondi che devono ritrovare un percorso comune, seppure nella distinzione dei ruoli. La cooperazione rappresenta uno strumento di partecipazione solidaristica, democratica e mutualistica per rispondere ai bisogni delle persone, come dimostrano le cooperative sociali sorte negli ultimi 30 anni anche dall'esperienza dell'associazionismo cattolico e delle comunità ecclesiali”.

Così Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia Romagna, nel suo intervento di chiusura della prima giornata di lezioni online de “Il bene fatto bene - Scuola Interna-

zionale di Management della Pastorale Creativa”, iniziativa promossa da Creativ E-Academy e giunta alla decima edizione. Un percorso di formazione rivolto a laici e religiosi impegnati a vario titolo in parrocchie, movimenti ecclesiali, diocesi, congregazioni, associazioni di volontariato, imprese, e finalizzato a fornire gli strumenti adeguati per una proficua e consapevole gestione di queste attività.

Milza ha iniziato il suo intervento partendo dalla frase “In cooperativa uno più uno fa tre”, pronunciata da Papa Francesco all'udienza concessa a Confcooperative nel 2015: “Quella frase del Papa riassume



il senso di cosa significhi per noi essere cooperativa”.

Milza ha poi citato le parole di mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, che in occasione della 49° edizione della Settimana Sociale dei Cattolici nell'ottobre scorso, ha invitato le parrocchie a promuovere la nascita di cooperative di

comunità, cooperative di consumo, comunità energetiche e gruppi di acquisto solidali.

“Sono convinto che il movimento cooperativo possa essere di sostegno al mondo cattolico nel dare risposte ai bisogni delle comunità - ha concluso Milza -. Vogliamo essere un partner attivo”.

**FORMAZIONE****Cultura Turismo Sport ER: al via un ciclo di incontri online**

Confcooperative Cultura Turismo Sport Emilia Romagna organizza un ciclo di incontri online legati alla progettazione e alla digitalizzazione. Il primo, che si è tenuto il 28 gennaio, si intitolava “Art bonus - bando rigenerazione urbana - bando borghi”. A seguire, altri due seminari: l'11 febbraio dalle 10.00 alle 12.30 si terrà “Strumenti e opportunità della progettazione europea”, mentre il 24 febbraio dalle 11.00 alle 13.00 sarà la volta di “Digitalizzazione: evoluzioni, strumenti e opportunità”.

**SOLIDARIETÀ****“Un capanno per Gil”: successo per la campagna di raccolta fondi di Cils**

La cooperativa sociale Cils di Cesena si occupa sia di creare spazi lavorativi per le persone con disabilità sia di accogliere nelle proprie strutture - come la comunità “Fabio Abbondanza” di via Boscone - persone fragili che hanno bisogno di assistenza quotidiana. Uno degli ultimi progetti di Cils è il pollaio sociale, inaugurato nel 2021, a cui oggi aderiscono circa 40 persone. L'idea è semplice: si adotta una gallina e, in cambio, si ricevono le uova della stessa, ma soprattutto si sposa un progetto di inclusione e solidarietà, dando la possibilità ad alcuni ragazzi con disabilità di prendersi cura del pollaio, con tutto ciò che questo comporta in termini di coinvolgimento e soddisfazione personale. Uno di questi ragazzi è Gil: residente alla comunità “Fabio Abbondanza” e protagonista della campagna di raccolta fondi “Un capanno per Gil”, lanciata sulla piattaforma ideaginger.it.

L'obiettivo del crowdfunding è costruire un capanno accanto al pollaio, in cui ripararsi dal freddo e riporre gli attrezzi di lavoro: “Un punto di

incontro per tutte le attività esterne che attualmente si svolgono in questi spazi - spiegano dalla cooperativa -. Il capanno vuole essere anche e soprattutto un luogo in cui accogliere tutte le persone che vorranno incontrarci: amici, parenti, scuole. Un modo per promuovere i temi dell'inclusione sociale, del rispetto della natura e dell'ambiente, del cibo sostenibile, del beneficio che traggono i ragazzi nel loro prendersi cura delle galline”.

L'iniziativa ha incontrato un vasto interesse, con il TG3 che vi ha dedicato un servizio, e ha già raggiunto e superato l'obiettivo iniziale di 15mila euro. “Tutto ciò che raccoglieremo sarà finalizzato a costruire una casa in legno dotata delle attrezzature e dei servizi necessari a renderla confortevole e agibile, sia all'interno che all'esterno, da persone con disabilità, abbattendo ogni barriera architettonica - precisano -. Se poi sarà possibile, grazie alla generosità di tanti, ci piacerebbe potervi aggiungere un ulteriore pollaio, perché questo tipo di pet therapy rende molto



Una foto della campagna “Un capanno per Gil” su ideaginger.it

felici i ragazzi che abitano le strutture residenziali Cils, e infine un'area verde con una serra circondata di alberi”. Un progetto, anzi, un sogno, che è sempre più vicino a realizzarsi. (m.g.)

**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



**di Solio Ivano & C. snc**

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
info@viarimbianchini.it  
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
quadrifogliovivai@tin.it  
www.quadrifogliovivai.it



## SPECIALE SERVIZIO CIVILE

# Ci sono 37 posti disponibili in Romagna per ragazzi tra i 18 e i 28 anni che vogliono lavorare nel sociale

Sono 5 i progetti di Confcooperative Romagna e le cooperative coinvolte sono: Akkanto, Asscor, Botteghe e Mestieri, Cuore 21, Il Mulino, La Formica, La Pieve, Progetto Crescita, Service Web e Solco. Domande entro il 10 febbraio

Sono stati approvati a fine gennaio tutti i progetti di Servizio Civile Universale presentati da Confcooperative Romagna. L'Unione territoriale, che già lo scorso anno aveva messo a disposizione 26 posti per ragazzi tra i 18 e i 28 anni, quest'anno ha ampliato il numero dei progetti (da 3 a 5), il numero delle cooperative coinvolte (7 nel 2021 e 10 nel 2022) e i posti disponibili che toccano quota 37. "È un bel risultato che ci rende molto orgogliosi - evidenzia Simone Righi, responsabile del Servizio Civile Universale per Confcooperative Romagna -. Già lo scorso anno siamo riusciti ad affidare tutti i posti disponibili e abbiamo imparato anche diverse cose importanti per migliorare la gestione del progetto e massimizzare i risultati, sia in merito all'esperienza formativa per

i ragazzi che alla qualità del servizio realizzato dalle cooperative".

Le cooperative che ospiteranno i giovani nel 2022 sono Akkanto (Santarcangelo di Romagna), Asscor (Ravenna), Botteghe e Mestieri (Faenza), Cuore 21 (Riccione), Il Mulino (Bagnacavallo), La Formica (Rimini), La Pieve (Ravenna), Progetto Crescita (Ravenna), Service Web (Santarcangelo di Romagna) e Solco Ravenna (Ravenna).

#### Anim-Azione!

Il primo progetto, che coinvolge la cooperativa Asscor, si intitola "Anim-Azione!" e mette a disposizione 10 posti (di cui 3 riservati a giovani che abbiano come valore di riferimento ricavabile dall'Isee una soglia inferiore o pari a 10mila euro) per fare esperienza di animazione in case residenze anziani e

centri diurni a Ravenna, Russi, Fucignano e Cotignola.

#### Educ-azione Resiliente

È invece dedicato alla formazione nel campo della prima e primissima infanzia il progetto "Educ-azione Resiliente" che propone 6 posti (di cui 3 riservati a giovani che abbiano come valore di riferimento ricavabile dall'Isee una soglia inferiore o pari a 10mila euro) per ragazzi che abbiano voglia di lavorare nei nidi e nelle scuole dell'infanzia dei territori di Ravenna, Sant'Agata sul Santerno, Rimini e Santarcangelo di Romagna (cooperative Progetto Crescita e Service Web).

#### Agr-Insieme

Si chiama "Agr-Insieme" il progetto che coinvolge le cooperative

Solco Ravenna, Akkanto, Progetto Crescita e La Pieve e che propone di inserire i ragazzi in progetti di agricoltura sociale realizzati a Ravenna, Russi e Bagnacavallo. I posti disponibili sono 5 (di cui 1 riservato a giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore).

#### Laboratori di Operosità

"Laboratori di Operosità" è invece il progetto dedicato all'assistenza per persone con disabilità promosso insieme alle cooperative Solco Ravenna, Akkanto, Progetto Crescita e La Pieve. I posti complessivamente disponibili nei territori di Ravenna e Santarcangelo di Romagna sono 11 (di cui 3 riservati a giovani che abbiano come valore di riferimento ricavabile dall'Isee una soglia inferiore o pari a 10mila euro).

#### Al Lavoro!

L'ultimo progetto finanziato si chiama "Al Lavoro!" ed è promosso nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I posti disponibili sono 5 (di cui 1 riservato a giovani che abbiano come valore di riferimento ricavabile dall'Isee una soglia inferiore o pari a 10mila euro) e le cooperative coinvolte, nei territori di Rimini, Riccione e Faenza, sono La Formica, Cuore21, Botteghe e Mestieri.

Per partecipare ai percorsi i giovani devono essere regolarmente soggiornanti in Italia e avere un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 28 anni non superati. Il compenso è di 444,30 euro al mese.

Le domande vanno presentate entro il 10 febbraio alle 14 al seguente indirizzo web: [domandaonline.serviziocivile.it](http://domandaonline.serviziocivile.it).  
Contatti: Simone Righi, 0544 37171, [righi.s@confcooperative.it](mailto:righi.s@confcooperative.it).

## Federsolidarietà: bene l'ampliamento dei posti per i ragazzi e per gli enti che promuovono il welfare

"È molto positivo l'ampliamento dei posti per il servizio civile da 56mila a 64mila e non solo per per gli enti che promuovono il welfare e lo sviluppo locale anche in questo momento pandemico. È rilevante, soprattutto, per i giovani che al termine di questa esperienza risultano irrobustiti per competenze e per opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro, oltre che felici per aver dato un contributo fattivo al territorio e alla società. Alla crescita delle competenze si aggiunge anche la percentuale occupazionale rilevante che riguarda almeno il 40% dei giovani entro l'anno dallo svolgimento del servizio civile. Senza tralasciare il plus salariale nell'immediato a favore di chi può vantare tale esperienza rispetto ai coetanei che non partecipano ai progetti".

Lo ha detto in una nota Confcooperative Federsolidarietà plaudendo all'operato del Ministro per le Politiche Giovanili Fabiana Dadone e del Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale guidato dal dottor Marco De Giorgi. Il Dipartimento ha reperito ulteriori risorse (43 milioni) per consentire ad altri 8.150 giovani la possibilità di partecipare ad altri progetti di Servizio Civile Universale.

"Positiva anche la proroga dei termini che raccoglie le esigenze dei giovani e degli enti, affinché si vada tutti insieme nella giusta direzione. Siamo certi che tale strumento non si dovrà snaturare, ma semplicemente dovrà aggiornarsi consentendo a ciascun ente di seguire la sua vocazione specifica. In tal modo - si legge nella nota - potrà continuare a dare un contributo fattivo anche grazie ad azioni più qualificate di tutoraggio da mettere in campo per fare da ponte tra questa esperienza e ciò che attende i ragazzi terminato il progetto".



**Amorino**  
impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / [info@amorinoimpianti.it](mailto:info@amorinoimpianti.it)

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008



**AGRISOL**  
Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione  
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto  
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

## ROCCA FREGOSO

# Sant'Agata Feltria capitale della fiaba

Nonostante l'Italia sia una nazione principe della fiaba (basti pensare a Giovan Battista Basile ed Emma Perodi), inspiegabilmente non esiste ancora un luogo in cui questo fortunatissimo genere letterario regni sovrano. O meglio, non esisteva fino a quando non è apparsa all'orizzonte Rocca Fregoso che è diventata castello delle fiabe, facendo di Sant'Agata Feltria la capitale del fiabesco. "È necessario un felice baluardo, un'accademia in cui la fiaba sia studiata, difesa, salvata, interpretata - spiega il pedagogista e studioso Antonio Faeti che del progetto è curatore - Sant'Agata nel candidarsi a capitale del fiabesco compie un grande dovere. E Rocca Fregoso è quel castello emblematico che la fiaba desidera come propria autentica residenza".

Sembra una storia scaturita dalla penna di Sergio Tofano o partorita dalla fantasia senza confini di Charles Perrault. Per una volta, però, la fiaba assume i contorni della realtà grazie all'ambizioso, originale progetto immaginato e tradotto da Pro Loco e Amministrazione Comunale: fare di Sant'Agata la capitale della fiaba. L'esperto Faeti, per il quale l'Università di Bologna ha appositamente creato la cattedra di Letteratura per l'infanzia, è originario proprio di Sant'Agata Feltria, questo borgo

incastonato tra due regioni (Marche ed Emilia-Romagna, con la Toscana a un tiro di schioppo) e uno Stato (la repubblica di San Marino). Pensando a un museo permanente per bambini, ma anche per adulti, lo ha immediatamente immaginato nella Rocca Fregoso, il simbolo del paese insieme al tartufo bianco pregiato (di cui ospita l'importante fiera annuale) e al seicentesco teatro ligneo (il più vecchio d'Italia) "Angelo Mariani" che fece girare la testa anche a Vittorio Gassman, che in camicia rossa qui volle girare alcuni canti della Divina Commedia per la Rai.

La Rocca sorge su un enorme blocco di pietra arenaria, e dall'alto di questo strapiombo naturale domina non solo il paese ma la sottostante valle del Savio. Innalzata nel X secolo dal conte Raniero Cavalca come baluardo bellico, divenne più famosa in quanto dimora per varie Signorie fino a quando con Federico da Montefeltro (1463) iniziò un periodo splendido che proseguì con la famiglia genovese dei Fregoso, di cui conserva ancora il nome. Dopo vent'anni di restauri, la Rocca è stata finalmente restituita nella sua interezza al pubblico. E proprio al suo interno ha preso corpo il museo della fiaba tra stanze, torrioni, sotterranei e scalinate mozzafiato. Quattro le stanze dedicate ad altrettante tematiche

differenti: "scarpe-scarpete-scarpettine" (da Cenerentola alla Piccola Fiammiferai), "Solitario castellano" (dal Capitano Nemo al Signore degli Anelli), "Viaggiatore solitario" (Saturnino Farandola, ad esempio) e "Fanciulli nella foresta" (da Mowgli a Peter Pan). Attraverso libri, estratti, scritte, animazioni a tema ma sempre partendo dall'approccio fondato sullo stupore infantile di Elemire Zolla, si farà la conoscenza di personaggi e autori. E non mancano i riferimenti al fumetto (Tex, Corto Maltese e Mister No, tra gli altri). Gli approfondimenti multimediali, come la biblioteca virtuale, creano non solo un'atmosfera suggestiva ma anche un perfetto incontro tra tradizione e innovazione. La prima stanza denominata "Scarpe, scarpine, scarpette, scarpette", è visitabile con biblioteca virtuale e tavolo touch screen per la navigazione: tecno-

logie multimediali che si fondono con il sapiente lavoro degli artigiani del paese. Il museo Ferragamo, poi, ha donato nove libri che illustrano tutta la storia delle scarpe da fiabe e un'opera che raffigura la celebre scarpette di Cenerentola. La Rocca dunque si popola di libri, sagome, video, estratti, scritte, animazioni sul tema con alcune signore ad indossare i panni di "nonna raccontatrice di fiabe".

Una scommessa culturale e turistica, per la quale la Pro Loco di Sant'Agata Feltria ha investito oltre 250mila euro (dei quali 60mila finanziati dalla Provincia di Rimini). "Dove non sono riusciti a Bologna, ce l'abbiamo fatta noi - commenta Faeti, orgoglioso della sua 'creatura' -. Questo progetto ha richiesto fatica e coraggio ma è l'unica realtà del genere in Italia, e tra le pochissime nel mondo".

Paolo Guiducci

## L'ANGOLO DEL DIALETTO

### L'imperativo

Alla forma italiana della seconda persona singolare dell'imperativo 'corri (tu)!' corrisponde il romagnolo *cor (te)!* Lo stesso avviene nella seconda plurale 'correte (voi)!' *curi (vó o vujitar)!*. Per le altre persone si ricorre in dialetto al congiuntivo esortativo: 'corra (egli)!' *ch'e cora!*; 'corriamo (noi)!' *ch'a curegna (nó)!*; 'corrano (essi)!' *chi cora (ló o lujitar)!*

Per quanto riguarda l'imperativo negativo, la seconda persona singolare, come in italiano, è resa da *no 'non' più l'infinito presente: no còrar!* 'non correre!'. Nella seconda plurale, mentre l'italiano ha 'non' più l'imperativo: 'non correte!', il dialetto - oltre alla forma corrispondente "regolare" come *no curi!* - in alcune parlate come quella faentina usa *ni* più l'infinito: *ni còrar (vó)!* 'non correte (voi)!' dove quel *ni*, più che un improbabile plurale di 'no', potrebbe essere il risultato della fusione di *no* con la desinenza della seconda persona plurale (-i 'voi'). Nelle altre persone si usa il congiuntivo esortativo: *ch'a n curegna* 'non corriamo!', *chi n cora* 'non corrano!'. Congiuntivo che, del resto, è usato comunemente anche con le seconde persone: *t'an còra!* 'non correre!', *ch'an curiva!* 'non correte!'.

Il *no* può essere rafforzato da *brisa* o *miga*: *no brisa còrar!*, *no miga còrar!* 'non correre assolutamente!' ecc. Il rafforzativo *brisa* (meno comunemente *miga*) può sostituire il *no*: *brisa còrar!* 'non correre!'

a cura di Gilberto Casadio



**SAF** s.r.l.

SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica  
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE  
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA  
Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
info@safassicurazioni.it  
www.assicurazionisaf.it

LUGO  
Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO  
Via Boncellino, 44 int. 2  
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

**GEMOS**

La ristorazione che piace.  
Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

GEMOS  
La ristorazione che piace.

## ARTE

## Le storie umane nelle fotografie di Erwitt a Riccione e gli acquerelli fluttuanti di Davide Benati a Bologna

“Elliott Erwitt. Family” è il titolo della mostra del celebre fotografo statunitense, visitabile fino al 3 aprile presso Villa Mussolini a Riccione. Un campionario di storie umane che riproduce l'evoluzione della famiglia dal dopoguerra all'inizio del nuovo millennio. Questo tema universale è interpretato da Erwitt con il suo stile unico, potente e leggero, romantico o gentilmente ironico, che lo ha reso uno dei fotografi più amati di sempre. L'ironia dell'artista accompagna il visitatore tra spaccati sociali, matrimoni nudisti, famiglie allargate, oppure molto singolari, metafore e finali aperti. Erwitt ci conduce attraverso istanti di vita dei potenti della terra, come l'immagine di Jackie al funerale di Kennedy, accanto a scene privatissime come la celebre foto della neonata sul letto, che poi è Ellen, la sua primogenita. La mostra è composta da 58 fotografie in bianco e nero selezionate dall'autore insieme alla curatrice Biba Giachetti e include anche alcuni scatti inediti mai stampati prima. Orari: martedì 9.30-13 | 14.30-19. Lun chiuso.

Con la mostra dal titolo “Pagine” Davide Benati

inaugura la sua prima personale alla Otto Gallery di Bologna, visitabile fino al 16 aprile. Da sempre legato alla raffinata e complessa tecnica dell'acquerello, di cui esplora ogni sfaccettatura attraverso un filtro che è parte integrante della sua poetica, e attraverso la carta lavorata artigianalmente in Nepal, che l'artista usa come supporto, divenuta nel corso degli anni materia sostanziale organica alla sua pittura, l'artista dà vita a un universo di forme fluttuanti. Benati ha lavorato lungamente sulle componenti del segno-colore, poiché ciò a cui aspira non è tanto restituirci un'immagine catturata alla natura quanto indagare i modi di apparizione dell'immagine. Da Dedalus (1980) a Terrazze (1996), passando per Regina di Shanghai (2003) fino alle diverse declinazioni di Cigno nero (2021), in mostra, scorrono forme dalla sostanza rarefatta o piena, definite dalla saturazione del colore. L'esposizione ripercorre il percorso storico dell'artista, dagli anni '80 fino ad oggi. Orari: martedì 10.30-13 | 16-20.

a cura di Manuela Cavina



Elliott Erwitt, Francia, Parigi 1989



Davide Benati, Cigno nero

## MUSICA E SPETTACOLO

## VENERDÌ 4

**Faenza** Teatro Masini **La bottega del caffè** prosa • ore 21 • 0546 21306 • (repliche fino al 6)

**Rimini** Teatro Galli **Re Lear** prosa • ore 21, il 6 ore 16 • 0541 793811 • (repliche fino al 6)

## MARTEDÌ 8

**Forlì** Teatro Il Piccolo **L'ombra lunga del nano** prosa • ore 21 • 0543 64300

**Cesena** Teatro Bonci **Don Juan** danza • ore 21 • 0547 355959

## MERCOLEDÌ 9

**Imola** Teatro Ebe Stignani **Mine**



Drusilla Foer

**vaganti** di Ferzan Ozpetek • ore 21, il 12 e 13 ore 15.30 • 0542 602600 • (repliche fino al 13)

## GIOVEDÌ 10

**Cesena** Teatro Bonci **Peachum un'opera da tre soldi** spettacolo • ore 21 • 0547 355959 • (repliche fino al 12)

**Faenza** Teatro Masini **Miracoli metropolitani** prosa • ore 21 • 0546 21306

## VENERDÌ 11

**Faenza** Teatro Masini **Arsenico e vecchi merletti** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche fino al 13)

**Rimini** Teatro Galli **Manon Lescaut** opera • ore 20 • 0541 793811

**Bologna** Estragon Club **Eugenio Bennato** musica • ore 21.30 • 051 323490

## SABATO 12

**Ravenna** Teatro Alighieri **Orchestra del Teatro Comunale di Bologna** musica • ore 16 • 0544 249244

## DOMENICA 13

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Il Re nudo** monologo di Massimiliano Loizzi • ore 21 • 0544 975166

## LUNEDÌ 14

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Gli altri. Indagine sui nuovissimi mostri** prosa • ore 21 • 0545 64330

## MARTEDÌ 15

**Rimini** Teatro Galli **Arsenico e vecchi merletti** prosa • ore 21 • 0541 793811 • (repliche fino al 17)

**Meldola** Teatro Dragoni **Le ferite del vento** prosa • ore 21 • 0543 490089

## VENERDÌ 18

**Bologna** Locomotiv Club **Cara Calma** musica • ore 21.30 • 348 0833345

## SABATO 19

**Bologna** Locomotiv Club **Giancane** musica • ore 21.30 • 348 0833345

## DOMENICA 20

**Rimini** Teatro Galli **Bayadere** danza • ore 21 • 0541 793811

## MARTEDÌ 22

**Faenza** Teatro Masini **Il defunto odiava i pettegolezzi** prosa • ore 21 • 0546 21306

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Ballantini & Petrolini** comico • ore 21 • 0543 26355

## MERCOLEDÌ 23

**Faenza** Teatro Masini **Coppia aperta quasi spalancata** comico • ore 21 • 0546 21306

**Meldola** Teatro Dragoni **La Classe** prosa • ore 21 • 0543 490089

## GIOVEDÌ 24

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Imitamorfosi** comico • ore 21 • 0544 975166

**Rimini** Teatro Galli **Ferdinando** prosa • ore 21, il 24 e il 25 • 0541 793811

**Cesena** Teatro Bonci **Earthbound ovvero le storie delle Camille** monologo • ore 21 • 0547 355959 (repliche fino al 26)

**Ravenna** Teatro Alighieri **Ottocento** prosa • ore 21, il 27 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 27)

## VENERDÌ 25

**Forlì** Teatro Il Piccolo **Dati sensibili: New Constructive Ethics** prosa • ore 21 • 0543 64300

**Bologna** Locomotiv Club **Efterklang** musica • ore 21 • 348 0833345

## SABATO 26

**Bologna** Locomotiv Club **Rover** musica • ore 21 • 348 0833345

## LUNEDÌ 28

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Lucrezia Forever!** contemporaneo • ore 21 • 0543 26355

**Ravenna** Teatro Alighieri **Eleganzissima** comico • ore 21 • 0544 249244

a cura di Manuela Cavina

In Piazza



**RAFAR**  
MULTISERVICE

*La nostra esperienza al vostro servizio*

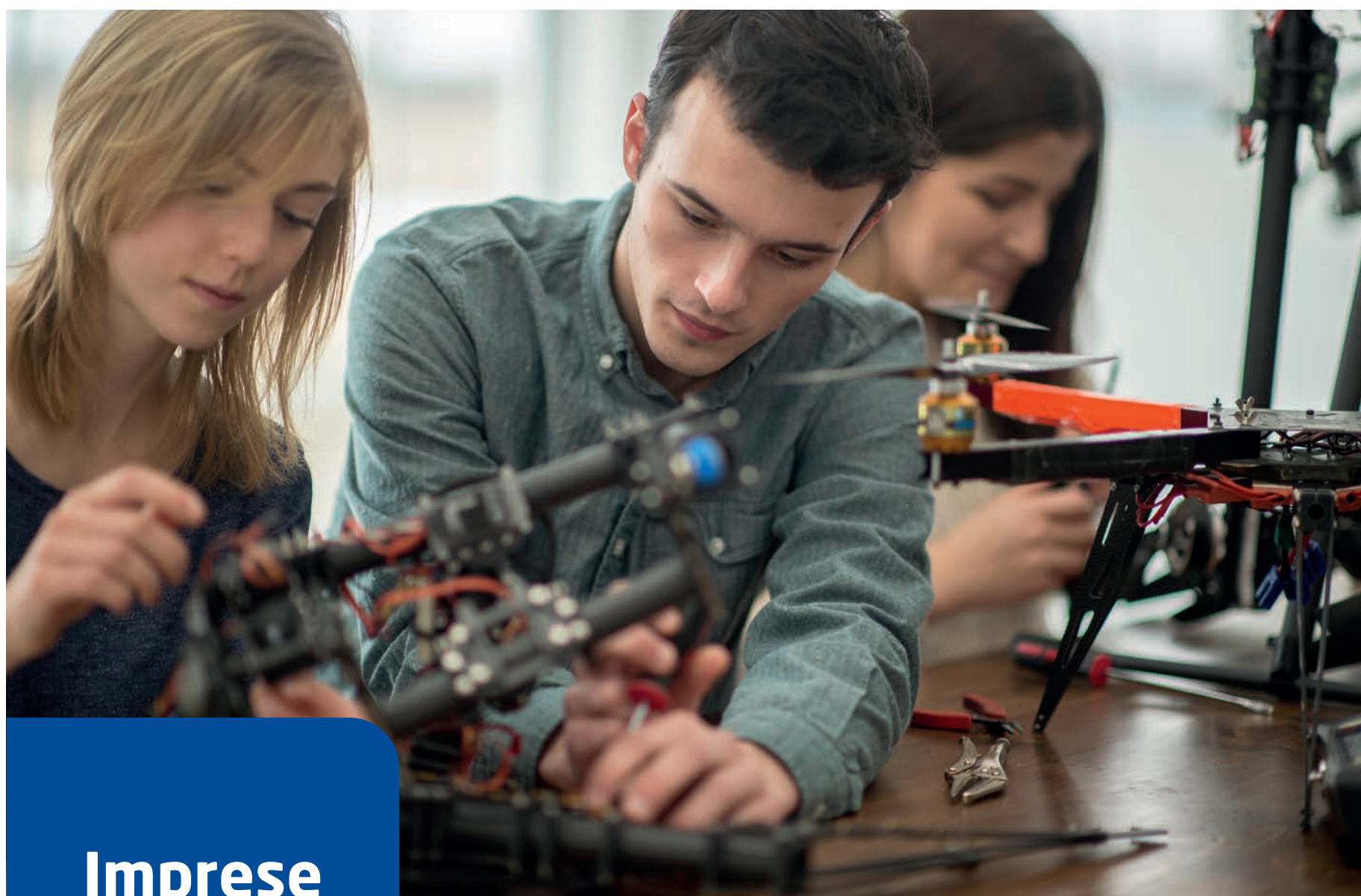
**Facchinaggio generico e pulizie industriali**  
**Logistica integrata**  
**Traslochi e depositi**  
**Manutenzione aree verdi**

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna

Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

# LA BCC crede nelle idee



## Imprese

Innovazione, start-up, imprenditoria sociale e sostenibile: LA BCC affianca le aziende per trasformare le idee, le passioni e le competenze in solidi progetti di business. **Una sfida avvincente per far sì che la crescita delle imprese non sia solo economica ma favorisca la coesione sociale.**

**#labccicrede**  
Da sempre.



[WWW.LABCC.IT](http://WWW.LABCC.IT)

## LA VOCE DELLA RETE

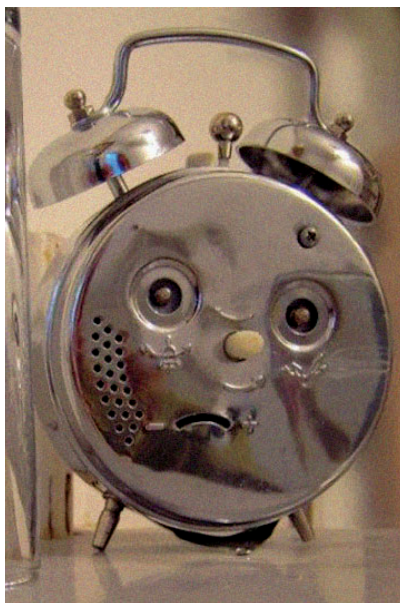
Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

### Faccia a faccia

Quante volte abbiamo guardato il cielo scorgendo "qualcosa" nelle nuvole? Un cavallo al galoppo, un dinosauro, il profilo di una persona... o magari un bel cuore, se siamo in vena di romanticismo. È una tendenza che accomuna tutti gli esseri umani: quando ci imbattiamo in qualcosa di indefinito ci viene naturale ricondurlo a categorie e forme a noi familiari. E il soggetto che ci appare più spesso sono i volti, dai quali siamo attratti fin dai primi mesi di vita. C'è anche un nome preciso per questo fenomeno: *pareidolia*.

E siccome il web è un posto bellissimo, esiste un gruppo Facebook che si chiama "Attribuire facce alle cose (patologia)", in cui oltre 50mila iscritti caricano ogni giorno fotografie di oggetti comuni che fanno le smorfie. Letteralmente. Qui abbiamo raccolto alcune delle facce più divertenti. Se nel guardarle vi scoprono a sghignazzare non battete ciglio, fate una faccia colta e dite: "È pareidolia, ne soffro da sempre".

a cura di **Pietro Parcheri**



## IL LIBRO DEL MESE

### Paolo Casadio, l'identità dopo la Shoah

Lo scrittore Paolo Casadio torna in libreria con il suo terzo libro dal titolo "Fiordicotone" (Manni).

Il romanzo narra la storia di Alma Vita, una donna ebrea sopravvissuta all'olocausto, che deve fare ritorno a un'Italia devastata dal conflitto bellico. Siamo nel giugno del 1945 e Alma da Auschwitz si mette in viaggio verso Lugo di Romagna, lo stesso paese in cui, nel dicembre 1943, era stata arrestata insieme alla famiglia. Nessuno dei suoi cari fa ritorno insieme a lei: è l'unica sopravvissuta al lager, salvata dalla sua bellezza, ma anche condannata alla vergogna e alla colpa.

L'unico scopo che è le è rimasto è ritrovare la figlia Velia, una bimba di cinque anni detta Fiordicotone, nascosta da uno sconosciuto al momento dell'arresto.

Il viaggio di ritorno di Alma è lungo e stancante, dalla Polonia passa per la Svizzera e finalmente la conduce in Romagna. Arrivata a Lugo, un paese che stenta a riconoscerla, Alma non trova più nessuno della comunità ebrea, ma sulla sua strada incontra una serie di personaggi - un intraprendente parroco, un truffatore redento e un maresciallo dei Carabinieri tormentato dai rimorsi - che l'accompagnano nella difficile ricerca.



Il romanzo racchiude l'ardua storia di una madre che cerca disperatamente sua figlia, ma anche quella di una donna che tenta di ritrovare la propria identità, mettendo insieme i pezzi di un passato ormai distrutto dagli eventi della storia.

a cura di **Manuela Cavina**

**in piazza**  
mensile di confcooperative

**Redazione:** via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**



Tel. 0546 66 04 48  
www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.



OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

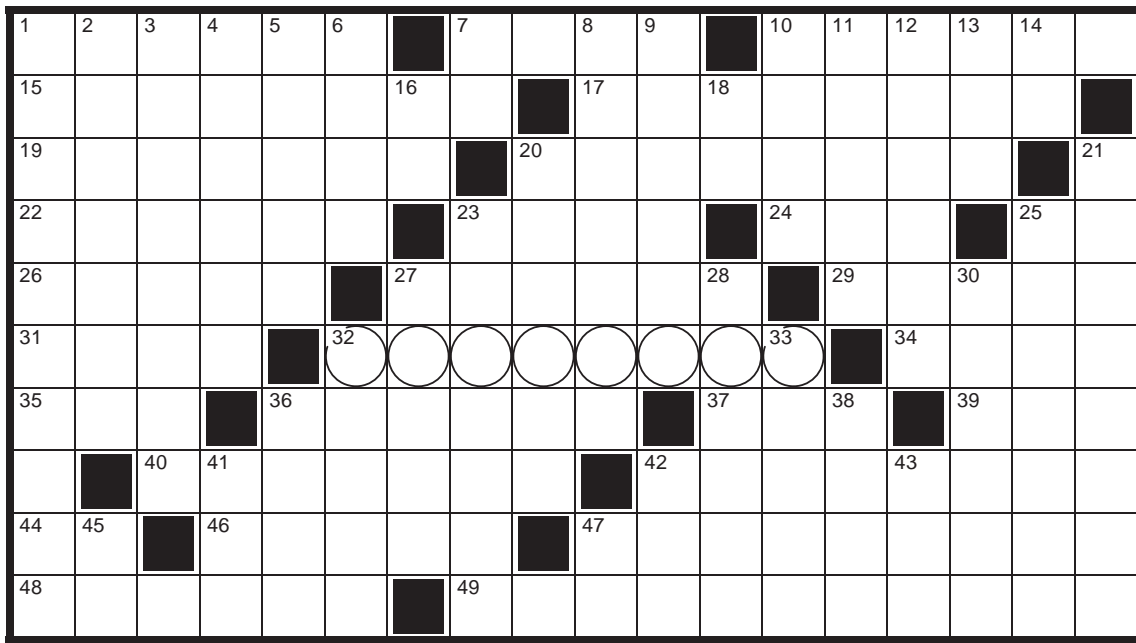
Scopri tutte le nostre varietà su:  
www.dalmontevivai.com



Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

**Dalmonte**  
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

**CRUCIVERBA**



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

**CHIAVE:** La impugna Jacopo Cappelli, atleta paralimpico faentino

**ORIZZONTALI 1.** Furto in banca 7. Chi l'ha in centro 16. Un sigaro di gran pregio 10. La parte immersa dello scafo 15. Poetessa di "Fatalità" 17. Regnarono a Napoli e in Sicilia 19. Ha per simbolo chimico Ru 20. Il caratteristico copricapo di Goldoni 22. Il santo di Poitiers 23. Saluto fra amici 24. Aumenta ogni giorno 25. Dopo il re 26. Giulio Nobel per la chimica 27. Graziosi 29. Missile balistico Usa 31. Incitamento all'asino 32. Chiave 34. Venticello poetico 35. Nuova classicamente 36. Separano le stanze 37. Associazione Usa del basket (sigla) 39. Ripetuto nei brindisi 40. Costituisce gli atolli 42. Alberello 44. Breve esempio 46. Un emirato arabo 47. Grande porto spagnolo 48. Vi militano i divi del calcio 49. Un verbo che impegna i lavoratori... anche come amministratori

**VERTICALI 1.** Il nome di molti circoli di canottieri 2. Eccesso in elogi 3. Un rumoroso disastro 4. Inattivi, inoperosi 5. Canto soporifero 6. Comodità al singolare 7. Anni senza eguali 8. La zona con le Antille 9. Ioni di carica negativa 10. In altre parole 11. Importante arteria 12. Tornata a nuova vita 13. Prefisso per vino 14. Il centro di Manila 16. Fondo di baratro 18. Iniziali di Carducci 20. Teso o lanciato 21. Rendere salubre una palude 23. La regione con il lago Onega 25. Sonde spaziali statunitensi 27. La Fracchi della danza 28. Un tempo del baseball 30. Fanno brillare le scarpe 32. Il tempio con la "pietra nera" 33. Superiore di monastero 36. Fendono le acque 38. Cura le strade (sigla) 41. Carducci ci lasciò le "barbare" 42. Picchetto Armato Ordinario 43. La sigla del tritolo 45. Esprime ipotesi 47. Dividono la R dalla U

**LA ROMAGNA DEI POETI**

**Tolmino Baldassari, il poeta autodidatta**

Tolmino Baldassari (Castiglione di Cervia 1927 - Cannuzzo 2010) è considerato uno dei più importanti poeti in romagnolo degli anni fra il XX e XXI secolo. Praticamente autodidatta (frequentò solo un anno oltre il ciclo elementare) ebbe modo di farsi poi un'ampia cultura letteraria soprattutto nell'ambito della letteratura latino-americana. Cominciò a scrivere in romagnolo solo negli anni '70. Pubblicò in vita 12 raccolte di poesie. Dalla prima, *Al progni serbi* 'Le prugne acerbe' del 1975, abbiamo scelto questi due testi.

**Al progni serbi**

Al progni serbi  
ch'am piaseva da burdèl  
chi m'li dà piò?  
Am sgrafagneva al znocc  
par rapè sò in t'e' progn,  
mo a m'arcörd ben cum um rideva  
e' cör ...  
Al mi progni,  
al mi progn serbi  
chi m'li dà piò?

**La neva grossa**

I vecc in scor incora  
ad l'an dla neva grossa:  
l'avniva zò sblachèda  
e l'atacheva sobit  
carsend a vesta d'oc.  
I dis ch'l'era miseria  
sota a che métar 'd neva  
de melnovzentvintnöv,  
mo quel che me a m'arcörd  
l'è un mond tot bianch, l'è un mond  
che l'è spari luntan.

**Le prugne acerbe**

Le prugne acerbe  
che mi piacevano da ragazzo  
chi me le dà più?  
Mi graffiavo le ginocchia per salire sul  
prugno,  
ma mi ricordo bene come mi rideva il  
cuore...  
Le mie prugne,  
le mie prugne acerbe  
chi me le dà più?

**La grande neve**

I vecchi ne parlano ancora  
dell'anno della grande neve:  
veniva giù a larghe falde  
e imbiancava subito  
crescendo a vista d'occhio.  
Dicono che era miseria  
sotto quel metro di neve  
nel millenovecentoventinove,  
ma quello che io ricordo  
è un mondo tutto bianco, è un mondo  
che è scomparso lontano.

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



**IL LUNÈRI DI SMÉMBAR**

**Febbraio**

Si sperava in un Febbraio migliore, mentre freddo e ghiaccio la fanno ancora da padrone. A luna piena si avverte un leggero miglioramento, smentito però dalle piogge di fine mese.

**Luna buona:** l'1 e dal 16 al 28.

**Si semina:** barbabietole, carote, fave, piselli, spinaci, rucola, lattuga, patate, erbe (in serra: melanzane, peperoni, pomodori, ravanelli)

Il Sole entra in Pesci il 18 alle ore 17.42.

Il 1° il Sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.21.

Il 15 il Sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 17.41.

Il 28 la luce del giorno è aumentata di 2.17 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2022

**F.lli ERCOLANI**  
*Falegnameria*

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

**GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%**

**SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM**  
Via Lovatella 14 • FAENZA  
Loc. FOSSOLO (RA)  
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710  
falegnameria@ercolanifossolo.it  
Falegnameria F.lli Ercolani  
Sempre aperti con appuntamento

**SHOWROOM**  
Corso Matteotti 43/A  
FAENZA (RA)  
Tel. 0546 43415  
negozi@ercolanifossolo.it

**ORARI DI APERTURA**  
Martedì - Giovedì - Sabato  
dalle 9.00 alle 12.30  
Venerdì dalle 15.00 alle 18.30  
Disponibilità di appuntamenti  
fuori orario di apertura  
Tel. Ginevra 338 8627434

**www.ercolanifalegnameria.it**

**UN FILM AL MESE**

**Drew Barrymore, per riscoprire i propri figli**

Il 22 febbraio è il compleanno di Drew Barrymore, attrice, discendente di una famiglia di noti attori di cinema e teatro americani, e nipote dell'attore John Barrymore. Nel 1982, era la bambina di "E.T. l'extra-terrestre" di Steven Spielberg, mentre nel 1985 (a soli 10 anni) è stata candidata ai Golden Globe come migliore attrice non protagonista per il film "Vertenza inconciliabile". Recita anche in "Stanno tutti bene", film 2009, remake dell'omonima pellicola di Giuseppe Tornatore.

Il protagonista della storia, in origine interpretato da Marcello Mastroianni, ha qui il volto di Robert De Niro. Frank è vedovo da pochi mesi, ha trascorso la vita a installare rivestimenti in Pvc sui cavi telefonici, quelli che portano le belle e le brutte notizie. Ora decide di intraprendere un lungo viaggio per fare una sorpresa ai suoi figli sparsi ai quattro angoli del paese e troppo occupati per venirlo a trovare.

La prima tappa è New York dove dovrebbe abitare David, il pittore, ma il figlio non si trova. Segue Chicago dove vive Amy, la pubblicitaria, che ha raggiunto un'ottima posizione professionale, quindi Denver, dove Robert dovrebbe essere lanciato verso una carriera di famoso direttore d'orchestra. Infine Las Vegas, dove c'è Rosie, luminosa e passionale, con una carriera da sfavillante ballerina. Almeno, così la moglie appena scomparsa ha sempre detto dei loro ragazzi.

Frank, nel suo viaggio on the road negli Stati Uniti, si accorge di faticare a entrare in confidenza coi suoi figli - un aspetto che aveva sempre delegato a sua moglie - e prende coscienza di quanto siano state opprimenti le sue aspettative, di quanto



loro temano di averlo deluso.

La variegata umanità che Frank incontra sulla sua strada, negli spostamenti in treno e autobus, è uno dei pregi del film, insieme alla bellissima canzone di Paul McCartney, "I Want to come home", candidata al Golden Globe per la migliore canzone originale.

Tra tutte le interpretazioni dei figli, convince in particolare proprio quella di Drew Barrymore, nel ruolo dell'artista di Las Vegas.

Alla fine ci resta la consapevolezza che i vincoli d'amore si sottraggono alla misurazione del successo o dell'insuccesso, e il film racconta un modo saggio per accettarsi l'un l'altro. "Stanno tutti bene" arriva al cuore senza scadere in un facile sentimentalismo: perché per sapere se le persone che amiamo sono felici, a volte, serve più di una semplice domanda.

Il film è visibile a noleggio su Chili e disponibile sulle piattaforme Infinity, Sky, Prime Video.

a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** Everybody's Fine • **Regia** Kirk Jones • **Interpreti** Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale • **Genere** drammatico • **Anno** 2009 • **Durata** 99 minuti

**SUDOKU**

	1		7		6		8	5
		6	5			2	3	
			4					6
	5	4						
7			1		2			4
						3	6	
3					9			
	4	8			5	9		
5	9		3		1		4	

Livello di difficoltà basso

1	8					3	2	
	7						4	
			5			7		9
		5	2					
		2	8		3	1		
					7	4		
3		8			6			
	1						9	
	2	7					8	3

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

4	5	9	7	2	6	1	3	8
1	6	3	5	8	4	7	2	9
2	7	8	1	3	9	6	5	4
3	2	7	9	4	5	8	1	6
5	1	6	2	7	8	9	4	3
9	8	4	6	1	3	5	7	2
7	3	2	8	9	1	4	6	5
6	9	1	4	5	2	3	8	7
8	4	5	3	6	7	2	9	1

4	6	7	3	2	8	9	1	5
8	5	3	9	7	1	6	4	2
1	2	9	5	6	4	7	3	8
5	9	6	4	8	2	3	7	1
7	4	8	1	3	5	2	9	6
3	1	2	6	9	7	8	5	4
9	8	1	7	5	6	4	2	3
6	3	5	2	4	9	1	8	7
2	7	4	8	1	3	5	6	9

**sdar**  
vending dal 1975

COFFEE

**Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa**

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

**Scegli la Pausa Sostenibile**

www.sdar.it

**SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO**

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA  
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548



**Vicino a te,  
ogni giorno.**

- Aperto 7 giorni su 7
- Ampio parcheggio coperto
- Gastronomia con cucina interna
- Convenienza e qualità Conad

 **CONAD SUPERSTORE LUGO**  
Via Fabio Taglioni 3 - Lugo (RA)

Il Conad Superstore Lugo è aperto dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21 e la domenica dalle 8.30 alle 20